

# SA.MA.LaCA'

## SOMMARIO

- ◇ Con "Nativi ambientali con Greenopoli": il cambiamento è possibile!
- ◇ Greenopoli: un giorno speciale per il nostro pianeta!
- ◇ Il nostro primo anno a scuola!
- ◇ Funny English
- ◇ Ciao Papa Francesco
- ◇ Benvenuto al nuovo Papa!
- ◇ I bambini di Gaza
- ◇ Ricoloriamo il mondo di pace
- ◇ La forza di una parola
- ◇ Progetto "O core mio"
- ◇ Gli Eduardini: il nuovo gruppo teatrale della nostra scuola!
- ◇ Sanremo sammaritano
- ◇ Grease 2.0
- ◇ Friends FOREVER
- ◇ Italiano e tecnologia a braccetto
- ◇ Un'avventura tra miti, leggende e natura: i nostri piccoli esploratori alla Lega Navale di Castellammare
- ◇ Il nostro viaggio nell'antico Egitto
- ◇ The Ancient Egyptians
- ◇ Al Mann: scribe per un giorno
- ◇ BEE DAY
- ◇ La mia esperienza di tirocinio diretto
- ◇ Le "Avventure cooperative" nella nostra scuola
- ◇ Imparare insieme: la nostra esperienza per il peer feedback
- ◇ Gli elefantini
- ◇ I passerotti
- ◇ Gli scoiattoli
- ◇ Sognando l'estate
- ◇ Ciao scuola primaria
- ◇ Il saluto del cuore
- ◇ Alla fine del nostro viaggio, cosa pensi di trovare nella tua valigia?

Vol 23 numero 3

# Una parola sola: **PACE**

è quello che chiedono i vostri figli, le nostre bambine e i nostri bambini, in questo momento così triste e buio per l'intera umanità.

**Ci sono tanti modi per fare la pace, e i nostri piccoli ne sono ben consapevoli, tranne uno: la guerra.**

Sopraffazioni, mancanza di umanità, diritti violati, sofferenze, egoismi e sete di potere stanno provando a minare il futuro dei nostri piccoli.

È questo, allora, il tempo in cui dobbiamo contrastare la diffusione di sentimenti di impotenza e di rassegnazione. La guerra si nutre del silenzio, della passività e quindi della complicità delle vittime. Al contrario, la pace abbisogna del contributo fattivo di tutti e di ciascuno.

In questi tempi di guerra, mentre cresce il dolore sociale e si aggravano le crisi economiche, ambientali, politiche e umanitarie, tutti siamo chiamati a fare la pace sviluppando la nostra capacità di cura degli altri, partendo dai più bisognosi, dai più fragili e dai più piccoli, allargando il nostro sguardo e la nostra preoccupazione all'intera famiglia umana e al pianeta che ci accoglie. Solo attraverso questo prezioso lavoro quotidiano, dal basso, con il contributo insostituibile di ogni persona, sarà possibile rispondere al bisogno umano primario della pace.

È la società della cura che deve crescere in ogni luogo: donne, uomini, giovani e anziani che si prendono a cuore gli altri anziché pensare solo a sé stessi, che praticano la cultura della solidarietà anziché la cultura dell'indifferenza, che cercano il bene comune anziché quello individuale, l'interesse generale anziché quello particolare, l'amicizia sociale anziché la competizione selvaggia. È così che le persone, con piccole e grandi responsabilità, dentro e fuori le istituzioni, fanno la pace, tutti i giorni, in modo artigianale, proprio come fanno i nostri alunni.



La Dirigente scolastica,

*Dott.ssa Gilda Esposito*

## Con "Nativi ambientali con Greenopoli": il cambiamento è possibile!



La competenza del sapere lascia pensare a menti che riflettono per apprendere; la competenza del saper fare narra di bambini che imparano facendo; la competenza del saper essere si sviluppa quando gli alunni declinano le proprie emozioni, i propri sentimenti e il proprio modo di essere. La nostra offerta educativa è fondata sulle tre dimensioni del sapere e con il progetto "Nativi ambientali con Greenopoli" promuove lo sviluppo personale, formando cittadini (del futuro) consapevoli e rispettosi dell'ambiente: parole chiave sono "la riflessione, la scoperta, la conquista e la consapevolezza". Questo progetto è mirato ad esportare il "sapere" conquistato tra le mura della scuola, per renderlo fruibile a tutti; una comunità educativa che ha dunque educato la comunità di appartenenza: un gioco di parole per descrivere un progetto basato sul Service Learning, dove i bambini hanno sfidato l'ordinarietà del consumismo, realizzando ciò che, qui a Santa Maria la Carità, sembrava "impossibile".

Il Manifesto Green ha reso tutto più facile: poche immagini di gesti semplici e qualche rima del rap di Greenopoli hanno invaso il territorio. Gli alunni hanno distribuito il Manifesto "Io ci tengo e tu?" ai commercianti, al direttore dell'ufficio postale, agli impiegati della banca, ai medici, ai parroci, al Sindaco e, non per van-tarci, anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.





Il professore associato di Ecologia Industriale Giovanni De Feo dell'Università di Fisciano, per i bambini Mister Greenopoli, con lo zaino in spalla e i suoi ritmi rap, ha dato vita ad un'allegra manifestazione fatta di colori e di voglia di dissacrare la "consuetudine", di rendere accessibile il "cambiamento", di accogliere tutto il "bello" che solo i bambini sanno donare, di trasformare una festa in una "promessa di cambiamento" capace di investire tutta la comunità scolastica e non.

### III F





## *Greenopoli: un giorno speciale per il nostro pianeta!*

La nostra scuola ha vissuto un momento speciale con la manifestazione di Greenopoli, un evento dedicato alla tutela dell'ambiente. È stata una mattinata ricca di entusiasmo, creatività e impegno, che ha coinvolto alunni, maestre e tutta la comunità scolastica.

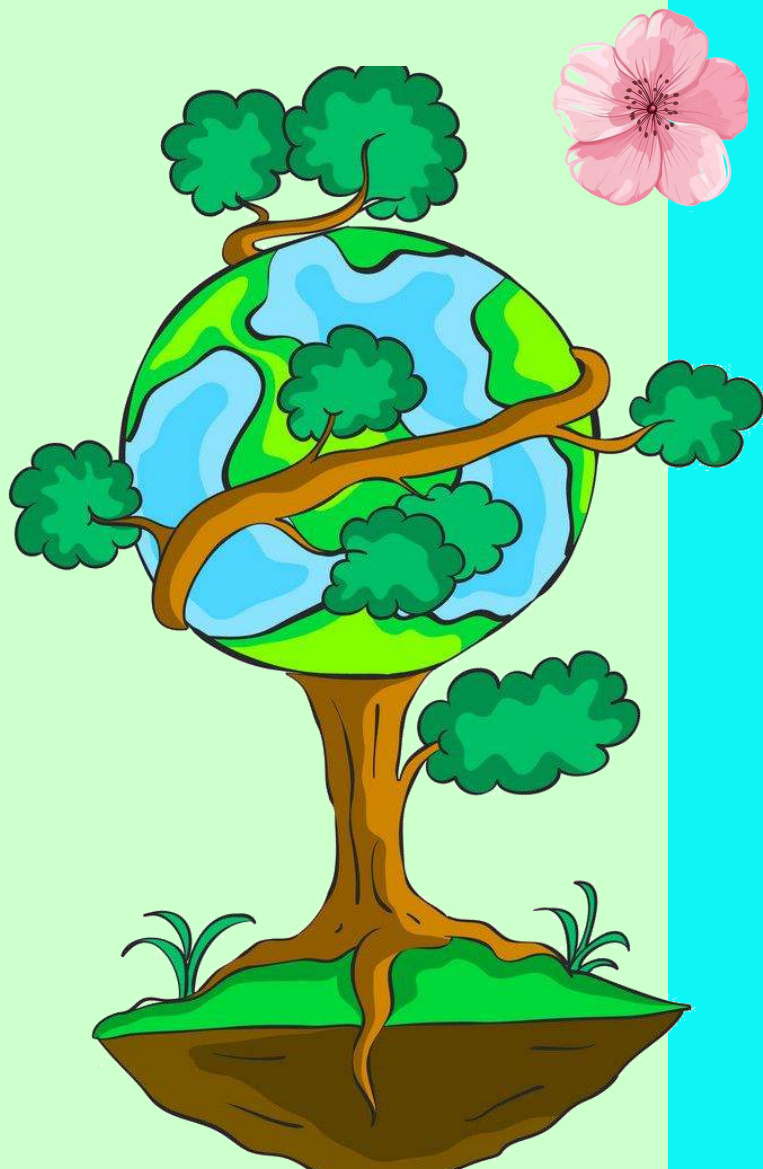
Ma il momento più bello è stato quando il nostro professore De Feo, che ci ha sempre insegnato a rispettare la natura, ha firmato i nostri cartelloni! Quando ha scritto il suo nome, abbiamo sentito una grande emozione nel cuore. Per noi, quella firma è diventata un simbolo di speranza e di impegno a rispettare e far rispettare il nostro pianeta.

Possiamo fare tante cose, come riciclare, usare meno plastica e piantare alberi, per aiutare il nostro mondo a stare meglio.

Speriamo che tutti, come noi, si rendano conto di quanto sia importante prendersi cura della Terra, perché il futuro dipende anche da noi!

Viva Greenopoli e viva il nostro pianeta!

***Gli alunni delle classi terze sezioni A e B***





## *Il nostro primo anno a scuola!*



Ciao a tutti, siamo i bambini della classe prima e quest'anno abbiamo imparato tantissime cose: a leggere, a scrivere, a contare e a diventare amici. All'inizio eravamo un po' emozionati e qualcuno aveva paura... ma poi siamo cresciuti insieme, con le maestre sempre al nostro fianco. Abbiamo fatto tanti disegni, letto storie bellissime, giocato, cantato e scoperto il mondo con i nostri occhi curiosi. Ci siamo divertiti alle feste, ai laboratori e alle uscite. Abbiamo fatto tanti disegni, letto storie bellissime, giocato, cantato e scoperto il mondo con i nostri occhi curiosi. Ci siamo divertiti alle feste, ai laboratori e alle uscite.

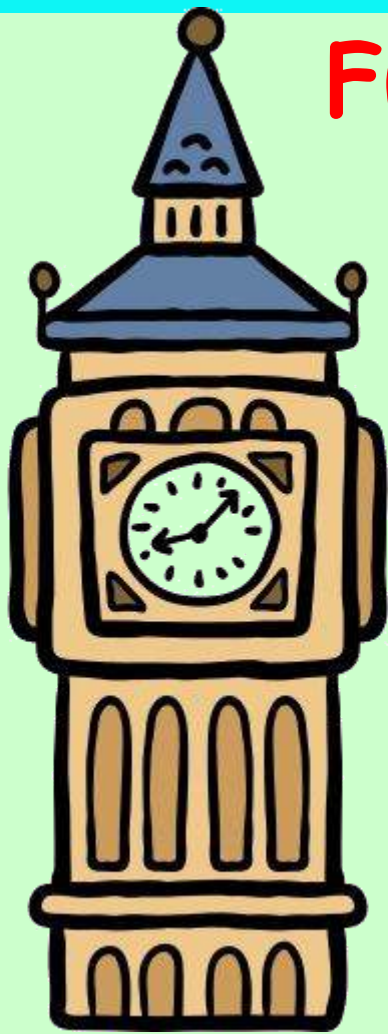
Abbiamo anche imparato a dire "grazie", "per favore" e ad aiutarci a vicenda. Ora siamo pronti per la seconda... ma prima: buone vacanze a tutti!

Con affetto,

*i bambini della prima A del plesso Cappella dei Bisi.*







# Funny English



Quest'anno alcuni bambini delle classi prime, seconde e terze hanno intrapreso un'avventura entusiasmante nel mondo della lingua inglese, dimostrando una curiosità e un impegno davvero ammirevoli, acquisendo non solo nuove competenze linguistiche ma anche una maggiore fiducia in sé stessi e nella loro capacità di comunicare.

Ringraziamo affettuosamente le maestre che hanno organizzato e portato avanti questo magnifico progetto...per l'impegno, l'entusiasmo e la passione profusi.

**I genitori di Serena Arpaia IIB**

Pasquale è stato entusiasta di partecipare al progetto di inglese e tuttora ne parla con immenso piacere ed allegria. Tanti sono stati i lavori svolti che custodiamo gelosamente. Grazie per aver trasformato l'insegnamento in una bellissima avventura.

**La mamma di Pasquale Elefante IA**

La cosa che mi è piaciuta di più è stata imparare e ho fatto anche nuove amicizie, ci siamo divertiti tutti insieme, ho imparato tante cose nuove e spero di rifarlo anche l'anno prossimo, ringrazio le maestre.

**Aurora Cannavale IA**

Esperienza super positiva, sia Anacleto che Gioia si sono divertiti, hanno appreso nuovi concetti e soprattutto gli sono piaciuti i lavori che hanno realizzato... grazie alla competenza e alla disponibilità delle maestre.

**La mamma di Anacleto Cacace IA e Gioia Cacace IB**

Il corso di lingua inglese si è svolto in modo preciso e organizzato. Mia figlia, ci teneva ad essere sempre presente non solo per la lezione ma anche come momento di aggregazione.

**La mamma di Cesarano Alessandra IA**



Al rientro dalla lezione Francesco era sempre entusiasta e pronto a raccontarmi ciò che aveva fatto: "Oggi abbiamo giocato, cantato e imparato tante parole nuove!" Un grazie speciale alle maestre che ad ogni lezione hanno proposto attività coinvolgenti e super stimolanti.

**La mamma di Francesco Calabrese IA**



Abbiamo ricevuto tanti bei messaggi come questi, sia scritti che a voce dai genitori degli alunni che hanno frequentato i corsi e ringraziamo affettuosamente tutti.

**Le maestre Assunta De Vivo, Paola Della Monica e Lucia Rosaria Russo.**





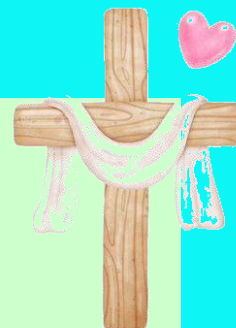
# Ciao Papa Francesco

Durante le festività pasquali abbiamo trascorso dei giorni bellissimi insieme alle nostre famiglie, ma il giorno di pasquetta è stato, per noi, molto triste. Sì, perché abbiamo saputo della morte di Papa Francesco. Per noi Papa Francesco era come un "nonno" sempre pronto a dire parole giuste e a consolarci. Lui ci invitava a pregare per la pace ed noi spero che questo avvenga il più presto possibile.

*T.V.B. Papa Francesco, i bimbi della II A di Cappella dei Bisi.*



# Benvenuto al nuovo Papa!



Ognuno di noi ha scritto una lettera e fatto un disegno per augurare al nuovo Papa un buon pontificato e soprattutto per ricordargli di pregare affinché tutte le guerre finiscano presto e tutti i bambini del mondo possano vivere felici. Insieme abbiamo letto le lettere che le maestre hanno raccolto e inviato al Papa, abbiamo pensato di farvene leggere alcune!

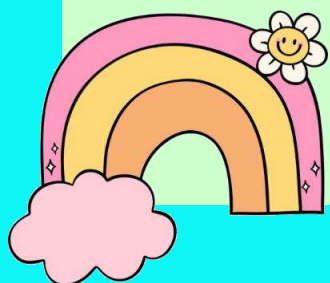
Caro Papa Leone XIV sono **Maria Francesca Rapicano**, una bambina di 10 anni e frequento la **classe IV A** del circolo didattico Eduardo De Filippo di Santa Maria la Carità. Anche se sono un po' triste perché è morto Papa Francesco mi fa piacere che sei stato eletto tu. Hai un viso dolce che mi ricorda tanto quello di mio nonno. Spero tanto che tu riesca a portare la pace nel mondo e far finire questa guerra e che preghi per i bambini poveri e malati affinché possano guarire e vivere sereni senza guerra. Ti saluto.

Caro Papa, mi chiamo **Aniello Della Monica** e frequento la **classe IV A** del circolo didattico Eduardo De Filippo di Santa Maria la Carità, ho quasi 10 anni e mi sono chiesto tante volte: se il Papa ha un grande potere, perché non riesce a fermare le guerre? Aiuta tu tutti i bambini che vivono in guerra e fai ragionare questi adulti che hanno dichiarato guerra agli altri popoli. Visto che hai scelto il nome Leone perché Leone era il migliore amico di San Francesco e vuoi aiutare i più deboli anche tu, aiuta tutti i popoli a ritrovare la pace. Ho visto quando sei uscito

dal balcone e sembravi molto emozionato, benvenuto e auguri per il tuo pontificato!

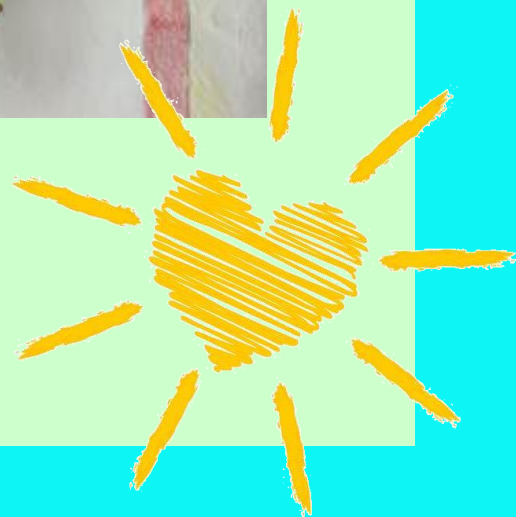
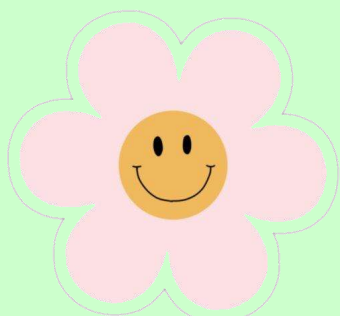
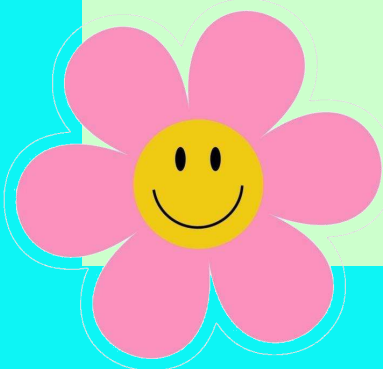


Caro Papa, mi chiamo **Giusy Maria Raimo**, ho 10 anni e frequento la **classe IV A** del circolo didattico Eduardo De Filippo e vivo a Santa Maria la Carità. Ti scrivo questa lettera per chiederti di aiutare tutti i bambini di Gaza che stanno vivendo la guerra senza cibo e acqua, porta loro la pace, porta la pace in tutti i popoli del mondo. Auguri per il tuo pontificato!





Gentile Papa Leone XIV, appena sei stato eletto nuovo Papa di questo mondo ti ho visto in televisione molto emozionato, quasi in lacrime. Sei per noi la speranza che le guerre nel mondo non ci siano più, soprattutto quelle più dure come tra la Russia e l'Ucraina e tra Israele e Palestina ma anche in tante altre zone più povere del mondo. Ti prego di intervenire per far sì che tutti i bambini vengano salvati. Ti auguro un futuro pieno di gioia e una buona e lunga vita. Ti saluto, **Vincento Controne della classe IV A** del circolo didattico Eduardo De Filippo di Santa Maria la Carità.





## *I bambini di Gaza*

Gli alunni della III F hanno riflettuto su ciò che accade ai loro pari a Gaza, giocando con i versi e con alcune figure retoriche hanno scritto un messaggio di cui non si parla mai abbastanza:

### **I bambini di Gaza.**

*Hanno il diritto di una vita regolare  
di andare a scuola, mangiare e giocare.*

*Hanno il diritto ad avere degli amici  
ed essere felici.*

*Hanno il diritto ad essere curati ed essere sempre salvati.*

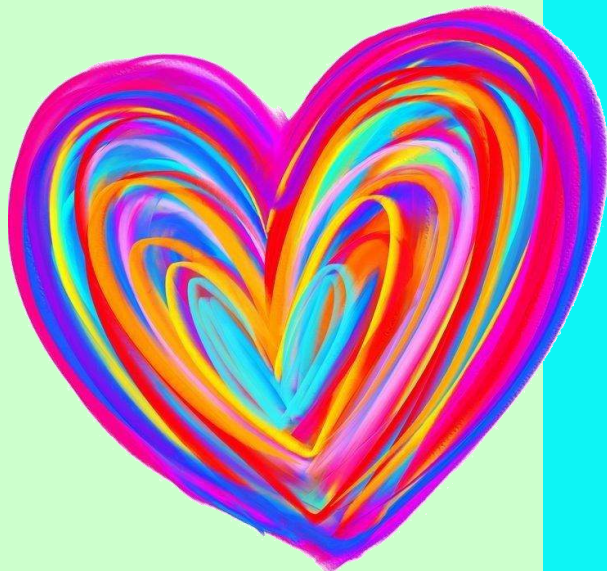
*Hanno il diritto a non essere bombardati  
camminare per strada senza essere minacciati.*

*Quando la bomba canta improvvisamente  
"Boom", i bambini scappano velocemente.*

*Quei bambini sono come noi  
ma hanno bisogno anche di voi,  
che leggete questi nostri versi  
così non andranno dispersi.*

*Quei bambini tanto sfortunati  
non dovranno essere mai dimenticati!*

La III F







## *Ricoloriamo il mondo di pace*

Abbiamo parlato tanto in classe dei bambini che non sono fortunati come noi ma vivono nel terrore della guerra, soprattutto i bambini di Gaza. Insieme alle maestre abbiamo letto dei racconti che ci hanno fatto capire l'importanza di vivere nella pace e che tutti i conflitti si possono e si devono risolvere perché la cosa più preziosa è la vita e dobbiamo difenderla, soprattutto la vita dei bambini! "Ricoloriamo il mondo di pace" è la frase che abbiamo scelto dopo aver letto la poesia di Tail Sorek "Ho dipinto la pace" e abbiamo realizzato il nostro manifesto di pace per tutti i bambini del mondo.

### **Le alunne e gli alunni della classe IVA**



Per me la pace è vedere un mondo colorato e non senza colore come è la guerra!

### **Niccolò Sabatino IVA**

Per me la pace è vivere in un luogo di felicità, amore, compagnia e colorato di tutte le persone del mondo!

### **Aurora Longobardi IVA**







# La forza di una parola

What's in a word?

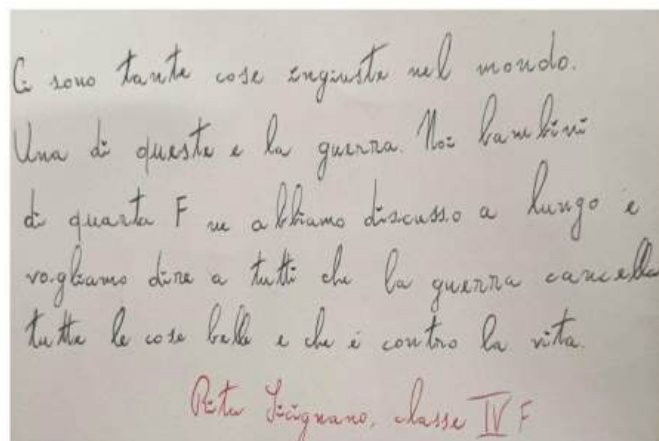
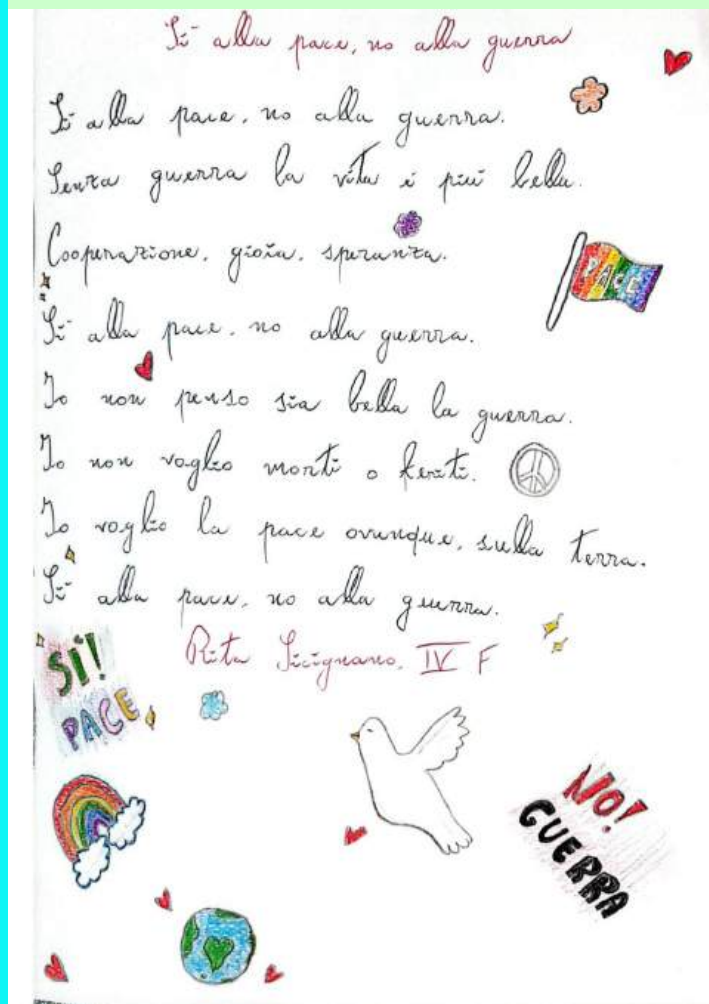
Il nostro e-book è la sintesi del laboratorio di scrittura che ha preso spunto dall'opera di Aristofane sulla guerra e sulla pace per arrivare fino all'articolo 11 della Costituzione Italiana che ripudia la guerra. Abbiamo discusso sul potere di una parola "what's in a word" e di come la Pace rimane un valore fondamentale per la convivenza umana.



[Pace Peace Paix—La forza di una parola—What's in a word?](#)







# Progetto “ ‘O core mio ”

Il coro, del circolo didattico Eduardo De Filippo, quest'anno ha dato dimostrazione di notevoli miglioramenti in: intonazione e ritmo, capacità di ascolto e rispetto dei tempi, collaborazione tra i pari, fiducia in sé stessi durante le esibizioni.

Si sono esibiti durante la manifestazione di “Greenopoli” nativi ambientali alla presenza del prof. De Feo, il quale ha molto apprezzato.

Infine si sono esibiti sul palco della piazza Giovanni Paolo II, durante la manifestazione del premio Eduard, aprendo la serata finale con canti del repertorio classico-napoletano.

Referenti del progetto: *Foresta Palma, La Mura Immacolata*







## *Gli Eduardini: il nuovo gruppo teatrale della nostra scuola!*



Siamo felici di presentarvi il nuovo gruppo teatrale della nostra scuola, chiamato **Gli Eduardini**! Questo fantastico gruppo è composto da alunni delle classi seconde, terze e quarte del Capoluogo e di C. Bisi. La loro nascita è un omaggio alla nostra scuola, che porta il nome di uno dei più grandi artisti napoletani: **Eduardo De Filippo**

L'obiettivo degli Eduardini è conoscere e far conoscere a tutti la ricca cultura teatrale e cinematografica di Napoli, una città ricca di storia, tradizione e arte. Per farlo, i nostri giovani attori si sono esibiti in uno spettacolo molto speciale intitolato **"Io speriamo che me la cavo: ieri e oggi"**.

Uno spettacolo rivisitato che ha raccontato, in modo divertente e coinvolgente, le differenze e le somiglianze tra il passato e il presente, sempre con un occhio di riguardo alla cultura napoletana.

Siamo molto orgogliosi di questi giovani artisti che, con entusiasmo e passione, portano avanti il messaggio di Eduardo De Filippo: l'amore per il teatro, la cultura e la tradizione partenopea. Non vediamo l'ora di vedere quali altre meraviglie ci riserveranno in futuro!

Le referenti

*Albanese Francesca e Indipendente Emma*





## Sanremo Sammaritano



Mercoledì 28 maggio 2025 noi alunni delle classi quinte A-B-C, dopo un intenso periodo di prove, ci siamo esibiti in una manifestazione finale al termine del ciclo della scuola primaria. La recita, “Sanremo Sammaritano”, divisa in quattro scene, è durata circa 1 ora e 30 e ognuno di noi, durante tutto il tempo, è stato in ansia in attesa del proprio turno. Vi sono state scene comiche e altre molto serie per far riflettere su quanto sia importante la “PACE”. Le parti recitate sono state intervallate da balletti e canti con effetti di luce spettacolari che hanno reso il tutto ancora più coinvolgente.

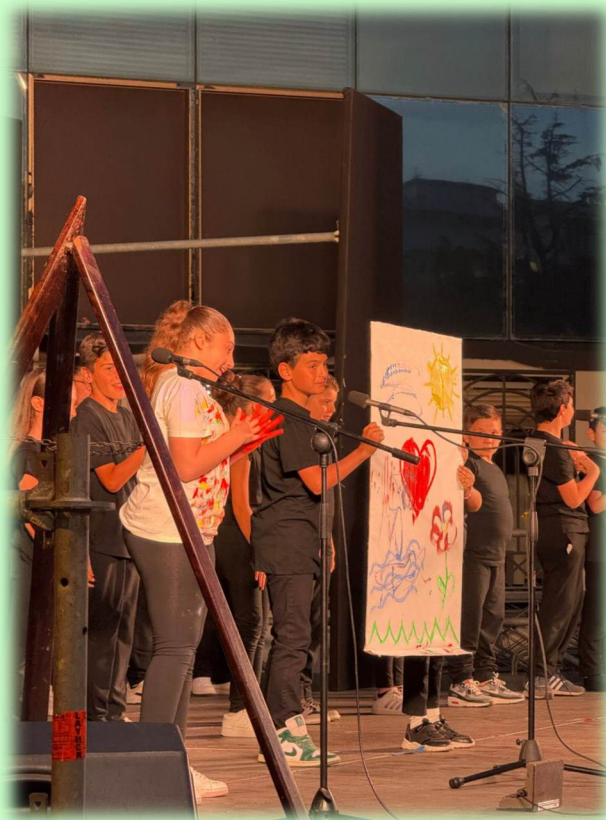
Noi tutti ringraziamo le maestre che con tanta pazienza ci hanno fatto provare e riprovare, ma in modo particolare la maestra Assunta che ha scritto le varie parti dello spettacolo in modo che ognuno di noi, ben 64, avessimo il nostro momento da protagonista. Per lei vi è stato un saluto speciale in quanto per problemi di salute non ha potuto essere presente di persona ma,

grazie ad una mamma e alla tecnologia, ci ha seguiti in videochiamata.

Al termine abbiamo accolto sul palco la dirigente, la dott.ssa Gilda Esposito, e l'assessore, la dott.ssa Carmela Paolillo.

Il tutto è andato a buon fine ma non potevamo non festeggiare e ci siamo scatenati ballando e cantando sulle note di “Anema e core”. Quante emozioni: siamo stati proprio bravi. Comunque la cosa più bella è che anche i nostri amici speciali sono stati coinvolti e che anche loro sono stati bravissimi e si sono divertiti.

*Classe quinta C*





## Grease 2.0

Per il giorno 27 maggio io e la mia classe abbiamo organizzato una manifestazione per la conclusione di questi bellissimi 5 anni.

La manifestazione era un vero e proprio musical "Grease" un film degli anni '50.

Noi abbiamo iniziato a preparare tutto verso Marzo e le maestre hanno scritto un copione con tutte le parti che dovevamo imparare.

Grease parla principalmente di Sandy e Danny due ragazzi che si sono incontrati su una spiaggia americana e si sono innamorati.

Poi ovviamente ci sono altri personaggi, il gruppo delle ragazze, le Pink Ladies e il gruppo dei ragazzi, i T Birds. Abbiamo cambiato più volte i personaggi per dare la possibilità a tutti noi della classe di poter avere più ruoli. Dopo molta attesa, finalmente era arrivato il momento che aspettavamo, il giorno della nostra recita.

Eravamo tutti in ansia, dovevamo salire davvero su un palco e vedere tutti i genitori che ci guardavano attentamente.

Ci hanno montato degli archetti, il sogno di me bambina finalmente avverato ed eravamo quasi pronti per iniziare.

Abbiamo iniziato con la nostra presentazione, io tremavo, ma dopo questa ero sicura di me e non vedevo l'ora di tornare in scena.

Eravamo tutti entrati in un mondo fantastico, il mondo di Grease e tra canti, balli, gonne anni '50, capelli con il gel e soprattutto la gioia di essere lì in quel momento, abbiamo dato il massimo di noi.



La recita è durata circa un'oretta e alla fine tra complimenti, applausi e regali alle maestre, è finito tutto e manca ormai poco alla fine del nostro percorso alla Scuola Primaria.

Più ci penso più sono triste di lasciare questa scuola, le medie non saranno così dolci, belle e accoglienti. La cosa che mi mancherà di più saranno le mie maestre, durante questi anni sono state fantastiche e molto pazienti, hanno sempre creduto in noi e ci hanno fatto sentire molto speciali. Mi mancherà tutto ma sono pronta ad iniziare questa nuova avventura.

*Roberta*





### Grease 2.0

Questa è sicuramente stata la più bella recita che noi avessimo mai fatto, il 27 maggio, insieme alla mia classe, abbiamo interpretato "Grease 2.0". E' stato davvero emozionante salire sul palco, vedere i nostri genitori salutarci e addirittura ripetere le nostre battute! Eravamo ansiosi di quello che poteva succedere ed io principalmente, perchè dovevo iniziare proprio con la presentazione! Ho interpretato anche un altro personaggio, Patty, la "nerd" della classe. La recita mi è piaciuta molto, è stata bellissima e alla fine tutti ci hanno fatto i complimenti per il grande impegno che ci abbiamo messo. Mi dispiace molto pensare che ora devo lasciare la mia scuola, che da cinque anni mi ha accolta con tanto amore. Non vorrei mai rinunciare alle mie maestre, ai miei amici, alle collaboratrici e ai collaboratori, ormai sono affezionata alla mia classe!

Ma purtroppo non decido io le regole, quindi devo cominciare un nuovo percorso, ci vediamo in prima media!

*Serena*

Non vorrei mai rinunciare alle mie maestre, ai miei amici, alle collaboratrici e ai collaboratori, ormai sono affezionata alla mia classe! Ma purtroppo non decido io le regole, quindi devo cominciare un nuovo percorso, ci vediamo in prima media! Serena

Quest'ultimo anno di scuola primaria, io e la mia classe abbiamo fatto come recita finale il musical "Grease 2.0" richiamando il tema del bullismo che è molto diffuso tra noi ragazzini.

Abbiamo fatto molte prove e per qualche giorno siamo usciti più tardi del solito, ma devo dire che la fatica è servita perché lo spettacolo è stato bellissimo!



Tutto è stato studiato nei minimi particolari per essere tutti uguali, noi femmine indossavamo una gonna lunga colorata e una t-shirt bianca mentre i maschi jeans, t-shirt bianca e tocco classico anni '50: giubbotto di pelle, brillantina e pettine.

Ognuno ha avuto la sua parte, ci sono stati molti balli, ma il mio preferito è stato "Destinata a te" perché era quello dove io ho interpretato Sandy. È stato emozionante e divertente, tutto merito anche delle nostre speciali maestre che ringrazio con tutto il cuore.

*Noemi*

Purtroppo questi cinque anni alla primaria sono finiti e saranno solo un bellissimo ricordo.

Mi mancheranno molto le mie maestre, senza di loro non sarei ciò che oggi sono fiera di essere diventata perché mi hanno insegnato molte cose che mi sono servite per crescere. Mi mancheranno i miei amici, le loro risate e tutte le loro battute, sarà difficile passare dalla scuola primaria a quella secondaria, sarà come ricominciare da capo e ancora non ci credo che a settembre tutto cambierà. Mi mancheranno molto tutti.

*Annachiara*

A pensarci bene non mi sembra vero che sono arrivato alla fine della quinta elementare. Mi sembra ieri che ho iniziato la prima, tutto emozionato e spaventato. Avevo lo zaino nuovo, le penne colorate e tanti sogni. Ma c'era anche il covid e quindi non siamo andati subito a scuola come tutti gli altri anni, facevamo le lezioni in videochiamata, con la Dad ed era strano stare davanti al computer, vedere i compagni in piccoli quadratini e parlare con la maestra solo tramite uno schermo. Qualche volta la connessione saltava, il microfono si disattivava, ma le maestre non si sono mai arrese. Poi per fortuna siamo tornati in classe e abbiamo iniziato a conoscerci meglio.

Anno dopo anno siamo cresciuti non solo in altezza, ma anche come gruppo. In quinta è stato ancora più bello, anche se sapevamo che era l'ultimo anno insieme, abbiamo vissuto momenti speciali: le gite, le risate in classe, i lavoretti fatti insieme, ma anche le sgridate delle maestre. E per finire la recita di fine anno è stata bellissima, abbiamo interpretato "Grease", ci siamo vestiti proprio come negli anni '50, abbiamo cantato, ballato e ci siamo sentiti Superstar e gli applausi dei nostri genitori sono stati un momento speciale. Adesso ci stiamo preparando per le scuole medie, ma prima c'è la cena di fine anno scolastico, saremo tutti lì: compagni, maestre, risate e lacrime; tutto sta per finire e lasciare maestre e amici mi fa venire un nodo in gola. Porterò sempre nel cuore questi cinque anni perché mi hanno fatto diventare quello che sono oggi.

*Giovanni*



# *Friends FOREVER*



La nostra amicizia è iniziata da qualche sorriso, molte parole e tanta ma tanta comprensione. È così che man mano abbiamo capito cosa fosse l'amicizia, quella vera. Ecco vi abbiamo svelato il nostro segreto su come farsi degli amici: occorre stare insieme capirsi l'uno con l'altro e per prima cosa devi essere un buon amico per gli altri.

Ormai il tempo è passato, anzi è volato!

Purtroppo fra poco ci dovremo lasciare e salutare tutti, qualcuno certo ci mancherà più di altri, ma resteremo una grande squadra per sempre! Della nostra meravigliosa classe, la mitica V D, ci mancherà tutto,

soprattutto le risate e gli scherzi fatti insieme, lasciarci sarà molto triste perché ormai anche quando litigavamo trovavamo sempre un modo per far pace.

Gli amici non si lasciano mai indietro e per noi essere amici significa aiutarsi nel momento del bisogno.

Noi ragazzi riuscivamo a capirci e collaborare senza tante parole e anche le maestre si sono unite a noi in questo percorso creando un bel clima di intesa e complicità aiutandoci a superare quei piccoli malintesi che talvolta si creavano.







Oggi noi siamo fieri di aver trovato amici come questi e siamo certi che il nostro legame durerà per sempre anche se sicuramente alle medie al nostro gruppo si aggiungeranno molti altri amici.

**Classe VD**

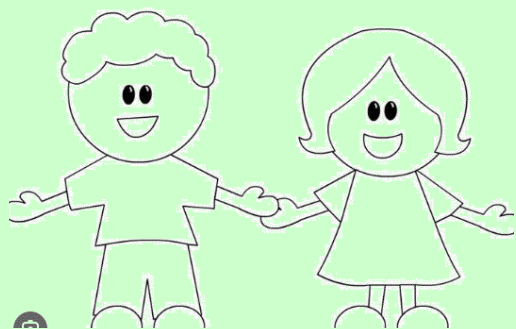
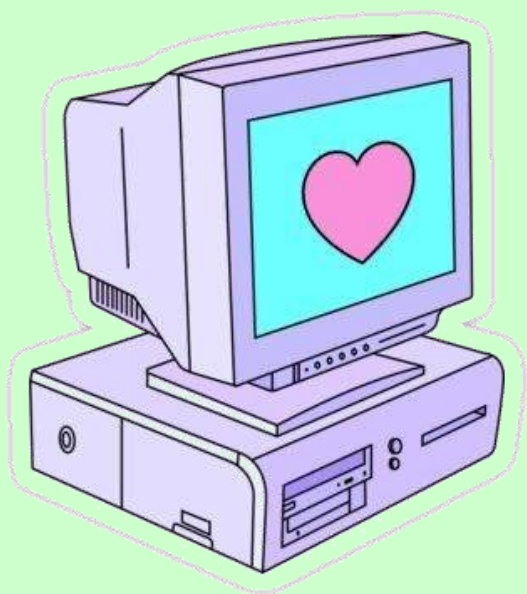


# Italiano e tecnologia a braccetto



La classe 3<sup>a</sup> A del plesso Cappella dei Bisi, nell'ambito del progetto: “La vita in una goccia d'acqua vista al microscopio” il 29 aprile 2025 è andata in uscita didattica presso - la Lega Navale - sezione di Castellammare di Stabia.

Gli alunni, attraverso un brainstorming, hanno riflettuto e strutturato un “resoconto” sull'esperienza svolta. Essa è stata trascritta nel foglio word creato nel drive della maestra Lina Sicignano. Ogni alunno si è ritrovato a fare il giornalista. Infine alla Lim la docente ha mostrato come inserire le foto.



Disegno svolto al pc dai bambini

*Martedì 29 Aprile 2025 sono andato con i miei compagni di classe e le maestre alla Lega Navale di Castellammare di Stabia. Quando siamo arrivati siamo stati accolti dalla dottoressa Marianna che ci ha fatto indossare i giubbotti di salvataggio per il giro in barca a vela. Durante il giro in barca mi sono divertito molto a timonare insieme all'armatore che ci ha accompagnato fino allo scoglio di Rovigliano. Arrivati allo scoglio sono rimasto molto sorpreso per la leggenda di Ercole che ci hanno raccontato: si dice infatti che Ercole prese la cima del Monte Faito e la gettò in mare dando vita allo scoglio che ancora adesso possiamo ammirare. Al ritorno dal giro in barca abbiamo tolto i giubbotti di salvataggio e abbiamo fatto merenda. Dopo la merenda la dottoressa Marianna ci ha parlato dell'inquinamento del mare mostrandoci delle slide in cui erano rappresentati i diversi rifiuti che continuamente vengono buttati e poi ritrovati in mare. Ho imparato che i rifiuti possono essere molto pericolosi per gli animali marini. Infine, la dottoressa ci ha anche mostrato attraverso un microscopio collegato al proiettore degli organismi viventi chiamati zooplankton, che permettono di depurare l'acqua. Il momento che mi è piaciuto di più è stato quello in barca, mi sono molto emozionato ma allo stesso tempo ho provato un po' di paura perché per me è stata la prima volta.*

**Aponte Marco**





Martedì 29 aprile abbiamo fatto un'uscita didattica, siamo andati a Castellammare alla Lega Navale. CI ha accolto la dottoressa Marianna, biologa che ci ha spiegato cosa fare. CI hanno diviso in gruppi da cinque, abbiamo indossato il giubbotto di salvataggio e siamo saliti sulle barche, dove c'erano gli armatori e le maestre. Gli armatori ci hanno spiegato: dove sorge il sole, dove tramonta e i punti cardinali che servono per orientarsi. Siamo usciti in mare e siamo andati a vedere lo scoglio di Rovigliano, l'armatore ci ha narrato la leggenda dell'origine dello scoglio. Si dice che Ercole lanciò la cima del monte Faito a mare. Nella roccia è possibile immaginare gli occhi, la bocca, il naso, il mantello e la Tiara di San. Catello. In barca ho provato un po' di paura e anche molta emozione perché ho scoperto nuove cose. Siamo rientrati nel porto e la dottoressa Marianna ci ha fatto lavorare al microscopio e con la Lim, abbiamo visto tutti i rifiuti che si possono trovare in mare e il tempo che ci vuole per consumarsi. Tipo le bottiglie di vetro che durano 4000 anni, le carte tra i 4 e i 12 mesi, le buste dai 100 ai 1000 anni e le sigarette 2 anni. Questi rifiuti sono pericolosi anche per le tartarughe. La dottoressa Marianna ci ha fatto fare un esperimento al microscopio. Con la provetta abbiamo preso l'acqua del mare e messa in un tappo l'abbiamo messa sotto al microscopio. Sono usciti tanti piccoli organismi chiamati zooplancton, che servono a depurare l'acqua si muovevano velocemente. Infine ci siamo messi in fila e saliti sul pullman siamo ritornati a scuola. È stata la mia giornata preferita..

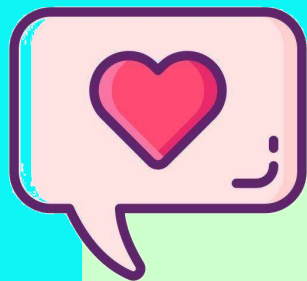
*Michela*

L'uscita didattica del 29/04/2025 presso la Lega Navale mi è sembrata molto interessante perché quando la dottoressa Marianna ci ha fatto vedere l'acqua del mare attraverso il microscopio sono rimasta molto incuriosita. Prima dell'esperimento ci ha parlato di tutte le attività che vengono svolte nella Lega Navale, poi successivamente ci ha spiegato come comportarci in barca. Abbiamo indossato i giubbotti di salvataggio e poi iniziato l'escursione. Abbiamo fatto un giro ed una sosta vicino agli scogli di Rovigliano. Mi sono emozionata molto perché non ero mai salita su una barca.

Terminata l'escursione abbiamo fatto merenda e poi cominciato l'esperimento. Attraverso il microscopio ho visto che nell'acqua del mare ci sono delle particelle bianche a forma di pallina, alcune grandi e alcune piccole chiamate "zooplancton". Quest'esperienza mi piacerebbe farla di nuovo.

*Raffaella Esposito*





Il giorno 29 aprile 2025 siamo andati alla Lega Navale di Castellammare, per il progetto -La vita in una goccia d'acqua vista al microscopio.

Ci hanno raccontato la leggenda di Ercole ( il figlio di Zeus) che era forte e potente. Un giorno Ercole si arrabbiò; prese la punta del monte Faito e la scagliò in acqua. Ecco perché lo scoglio di Rovigliano viene chiamato anche "Roccia di Ercole". Poi abbiamo visto il Vesuvio e anche il monte Faito. Sono stata felice di andare in barca, sinceramente mi sono chiesta come Ercole poteva essere grande per spostare la punta del monte Faito. Poi l'esperta Marianna ci ha accolto in una sala e ci ha spiegato che il mare è sempre più inquinato, ci ha spiegato quanti anni alcuni oggetti ci mettono a decomporsi nell'ambiente tipo la bottiglia di vetro ci mette 4000 anni, oppure la busta di plastica ci mette da 100-1000, invece la mela da 3-6 mesi, anche per i fazzoletti ci vogliono solo 3 mesi.

Poi Marianna ci ha spiegato cosa sono i rifiuti particellari che possono essere buste, bottiglie di plastica, bottiglie di vetro, reti da pesca, ami. Questi sono i rifiuti particellari che devono essere smaltiti al meglio perché nell'acqua non devono proprio esserci perché possono far male agli animali marini come tartarughe, pesci e polpi...

Poi Marianna ci ha spiegato che i pescatori usano un tipo di pesca illegale cioè prendono una rete che non si può vedere, la mettono in acqua e i pesci quando ci entrano la tirano su e i pesci rimangono intrappolati se beccano qualche poliziotto tagliano la rete e se ne vanno.

Poi Marianna ci ha spiegato che i pescatori usano un tipo di pesca illegale cioè prendono una rete che non si può vedere, la mettono in acqua e i pesci quando ci entrano la tirano su e i pesci rimangono intrappolati se beccano qualche poliziotto tagliano la rete e se ne vanno.

Poi Marianna ci ha spiegato che le barche con il motore non sono molto favorevoli all'acqua del mare, ci sono effetti a breve e a lungo termine. Poi Marianna ha fatto prendere un retino da traino a Francesco e a Emanuel. Non era un retino normale: aveva un cerchio con cui attaccato una busta, attaccato al cerchio c'era una corda abbastanza lunga. Poi Marianna ha preso dell'acqua e ce l'ha fatto vedere al microscopio dal monitor poi ha chiamato ognuno di noi a vedere di persona i "zoo plancton" che c'erano dentro.

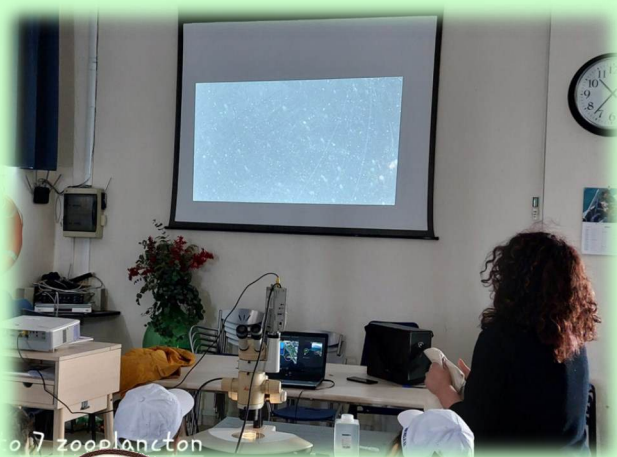
*Maria Cesarano*





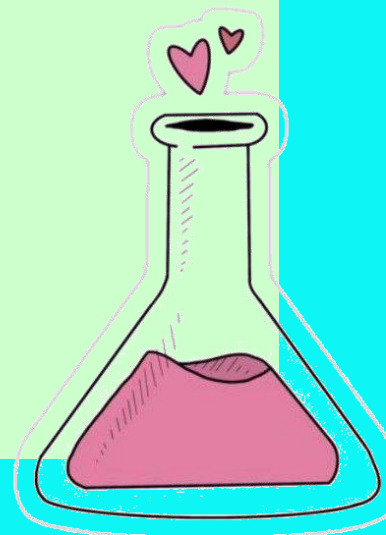
Martedì siamo andati io, i miei amici e la maestra alla Lega Navale. Abbiamo fatto il giro sulla barca e ci hanno diviso in quattro gruppi. Siamo arrivati allo scoglio di Rovigliano ed è stato meraviglioso. Quando è terminato il giro abbiamo fatto merenda. Ad un certo punto mi ha fatto una domanda: Perché le tartarughe beccano le buste? Io ho risposto: le tartarughe beccano le buste perché le scambiano per meduse. Il marinaio ci ha anche spiegato che il faro serve per guidare le navi, barche al porto quando è sera. Più tardi siamo andati nella sala e abbiamo analizzato l'acqua. Dentro c'erano delle uova piccole. L'acqua è una grande risorsa come ci ha detto il marinaio. Verso mezzogiorno abbiamo salutato i marinai e siamo tornati a casa dopo questa meravigliosa giornata!

*Carol Meledandri*



Martedì 29 Aprile, siamo andati alla Lega Navale di Castellammare nell'ambito del progetto "La vita in una goccia d'acqua vista al microscopio". Ci hanno accompagnato le maestre Lina e Linda, e con loro e gli armatori abbiamo fatto un giro sulle barche a vela intorno allo scoglio di Rovigliano. La leggenda narra che Ercole staccò un pezzo della cima del monte Faito e decise di buttarlo in mare creando così lo scoglio di Rovigliano. Durante il giro in barca l'armatore ci ha spiegato che bastava schiacciare uno dei quattro punti cardinali che c'erano sul piccolo visore per fare cambiare direzione alla barca e andare in qualsiasi posto come Ischia, Capri, Napoli e etc. Questa cosa che ha spiegato mi ha molto sorpreso; anche se quello che mi ha impressionato di più è stato il momento in cui la barca ha iniziato a muoversi in mezzo al mare. Dopo il giro, la dottoressa ci ha mostrato delle slide. Nella prima ci ha mostrato il significato dell'inquinamento marino che può essere diretto o indiretto. Nella seconda ci ha mostrato quanto durano gli oggetti gettati nel mare, come per esempio la bottiglia o la sigaretta. Nella terza e quarta ci ha mostrato le cose pericolose per una tartaruga, come per esempio una busta di plastica buttata in mare viene scambiata per una medusa e se lei la mangia potrebbe soffocare. Nella quinta ci ha mostrato come una rete da pesca può intrappolare una tartaruga. Nella sesta abbiamo visto come il petrolio versato nel mare distrugge flora e fauna. Infine, ognuno di noi, ha fatto un esperimento per vedere gli zooplankton che c'erano nel campione dell'acqua all'interno della provetta. È stata un'esperienza indimenticabile.

*Francesco Gargiulo*



Martedì 29 Aprile siamo andati a visitare la Lega navale a Castellammare. Siamo saliti sulla barca cinque bambini più l'istruttore e la maestra, ognuno di noi era emozionato, io di più, perché non ero mai salito su una barca. Durante il tragitto abbiamo visto lo scoglio di Rovigliano e l'istruttore ci ha spiegato la leggenda: che un giorno Ercole era arrabbiato, così staccò la cima del Monte Faito lanciandola a mare, che poi diventò un isolotto. Con il passare del tempo diventò un ristorante ma purtroppo durò poco e lo abbandonarono. Dopo il racconto dello scoglio abbiamo visto la foce del fiume Sarno, con sopra un ponte, dove l'acqua era pulita. Poi abbiamo visto su una collina, il castello di Castellammare. Poi finito il giro in barca la dottoressa ci ha mostrato delle foto, nella foto numero uno ci ha spiegato l'inquinamento del mare. Nella seconda foto invece, di quanto tempo rimangono gli oggetti in acqua. Nella terza foto dei rifiuti trovati. Nella quarta foto ci ha spiegato dei rifiuti pericolosi per gli animali. Nella quinta e nella sesta foto spiega che nei mari c'è il petrolio. Poi ogni bambino ha versato l'acqua in un bicchierino e messo sotto il microscopio e si è visto l'acqua inquinata con pochi zooplancton. E' stata la gita più bella e emozionante di sempre.

*Michele Barbato*

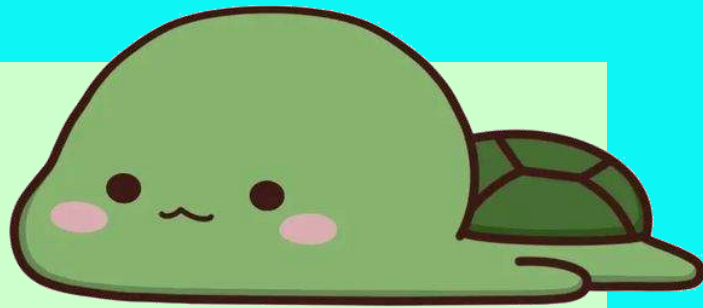
Durante la visita in barca allo Scoglio di Rovigliano, il guidatore della barca ci ha raccontato che c'è una leggenda su come è nato lo scoglio: Ulisse, eroe greco, staccò una cima del monte Faito e la lanciò in mare creando così lo Scoglio di Rovigliano. Mentre navigavamo da lontano abbiamo visto le isole di Capri e Ischia.

Il giro in barca mi è piaciuto molto e mi sono sentita rilassata mentre ascoltavo e guardavo le onde del mare.

Durante l'incontro con la biologa, la dottoressa Mariana, abbiamo prima visto delle immagini di oggetti di plastica che nel mare producono l'inquinamento.

Poi al microscopio abbiamo osservato lo zooplancton che è un essere vivente in grado di purificare le acque marine. Purtroppo, lo zooplancton viene ucciso dalle microplastiche che vengono buttate in mare e per questo è importante fare in modo che la plastica non finisca nelle acque marine e proteggere i mari.

*Luisa D'Antuono*



Martedì 29 aprile con la scuola siamo andati in uscita didattica alla lega navale di Castellammare di Stabia. Appena arrivati ci hanno fatto sedere e poi ci hanno fatto indossare i giubbotti di salvataggio. Dopo poco siamo saliti su una barca a gruppi di 3-4 bambini io ero con Luigi e Uenda e il nostro armatore Ettore che ci ha fatto timonare fino alla foce del fiume Sarno e lo scoglio di Rovigliano, è stato bellissimo guidare la barca. Tornati nel porto abbiamo fatto merenda e una biologa marina ci ha parlato dell'inquinamento marino e le sue conseguenze, abbiamo anche analizzato i diversi tipi di plancton al microscopio come gli zooplancton che sono gli organismi animali più piccoli del mondo e ci hanno fatto vedere il tipo di rete usata per catturarli, è stato molto interessante. Che peccato che subito sia finita, è stata un'esperienza bellissima!

*Pasquale Staiano*





Martedì 29 aprile abbiamo fatto una gita sulla barca a vela. La dottoressa Marianna ci ha fatto indossare dei giubbotti per non annegare, siamo saliti sulla barca e ci hanno spiegato dove stavamo andando. Stavamo andando allo scoglio di Rovigliano. Arrivati lì abbiamo visto che c'erano tanti uccelli. Dopo siamo ritornati al punto di partenza e siamo scesi dalla barca a vela su un ponte. Abbiamo fatto subito la merenda. La dottoressa ci ha fatto vedere un video dove le persone gettano nel mare rifiuti come bottiglie di plastica, buste di plastica e perfino i resti di cibi. Perciò le tartarughe mangiano queste buste di plastica scambiandole per meduse. Dopo ci ha fatto vedere un liquido al microscopio con dei pallini bianchi piccoli e alcuni giganteschi. Ci siamo preparati con i nostri zainetti e siamo saliti sul pulmino per andare a scuola. Il giro sulla barca a vela per me è stato stravagante e bellissimo.

*Anna Esposito*

L'uscita alla lega navale è stata davvero molto bella, abbiamo imparato tantissime cose, abbiamo anche visto l'acqua del mare al microscopio. Abbiamo fatto un giro in barca. E' stata una gita fantastica durante la quale abbiamo imparato tante cose nuove.

*Teresa Esposito*

Martedì 29 aprile siamo andati in gita alla lega Navale di Castellammare di Stabia. Appena siamo arrivati ci hanno accolto in un salone dove ci hanno spiegato e poi fatto indossare il giubbotto di salvataggio. Siamo saliti poi sulle barche a gruppi con l'armatore che ci ha fatto timonare facendo il giro intorno allo scoglio di Rovigliano. Arrivati di nuovo al porto abbiamo fatto merenda, poi ci hanno raccontato la leggenda dello scoglio di Rovigliano e una Biologa marina che si chiama Marianna ci ha spiegato l'inquinamento del mare e quanto tempo ci mettono per decomporsi tutto ciò che l'uomo getta in mare. Inoltre ci hanno fatto vedere il retino con cui si prendono i plancton e ci hanno fatto vedere a microscopio dei plancton che ci sono nell'acqua. Ci hanno spiegato l'importanza di evitare di bere l'acqua del mare soprattutto quando è sporca. Dopo un po' rientriamo nel pullman e andiamo via. È stata un'esperienza unica, mi è piaciuta moltissimo.

*Rosario Luigi Staiano*

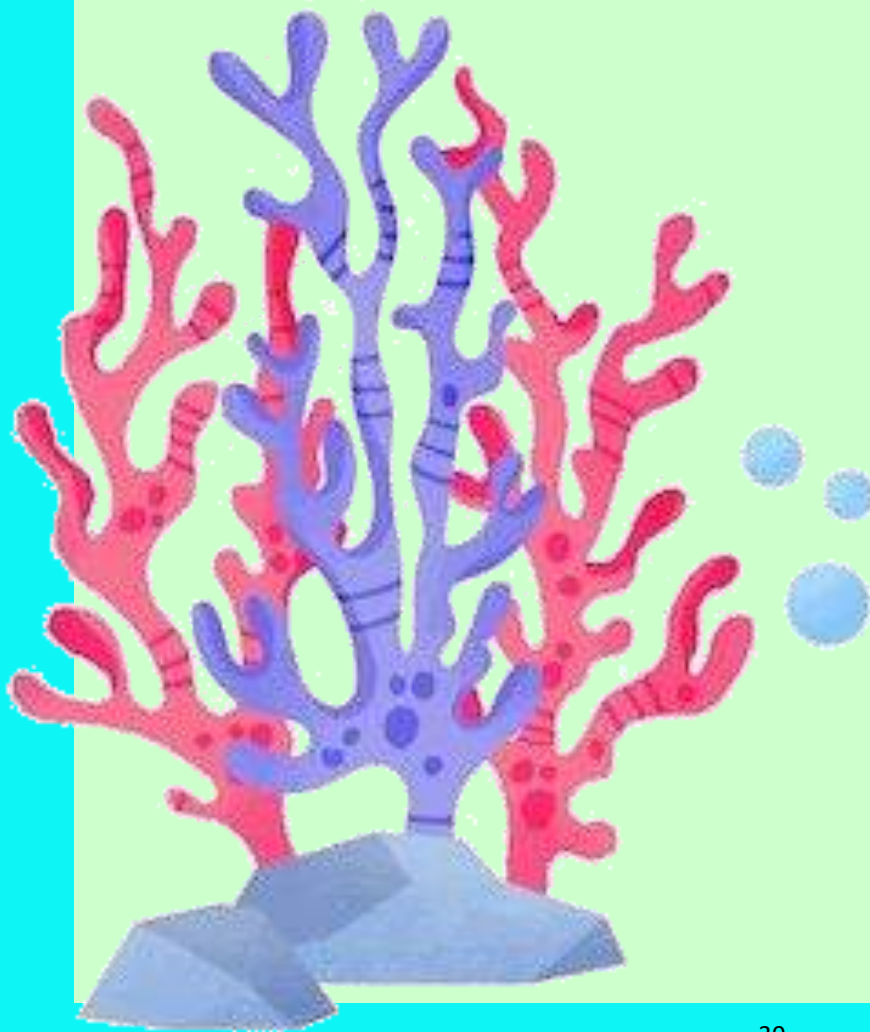


Martedì 29 aprile sono andata a Castellammare sulla barca con io, Francesco, Michele, Luisa, Teresa, la maestra Lina e Peppe il guidatore. Abbiamo visto lo scoglio di Rovigliano che prima era un ristorante, da vicino ho visto che uno scoglio aveva la forma di San Catello che pregava, poi Peppe ci ha insegnato che la barca andava a motore. Una signora ci ha spiegato che ci sono i zooplancton nell'acqua del mare, e non bisogna berla. Io mi sono divertita e incuriosita molto, ed è stata una bellissima esperienza.

*Lucia Elefante*

Il giorno della gita ci siamo incontrati a scuola per andare alla "Lega Navale". All'arrivo abbiamo fatto alcuni giochi con le mamme e poi ci hanno spiegato come evitare il pericolo in barca e infatti abbiamo indossato i giubbotti di salvataggio. Siamo saliti io, Carol, Raffaella, Angela e la maestra Linda e il proprietario che guidava la barca. Mentre camminavamo ha spiegato delle cose sul mare e nel frattempo siamo arrivati allo scoglio di San Catello e poi siamo ritornati indietro. Abbiamo mangiato e ci hanno spiegato che non si doveva buttare spazzatura nel mare soprattutto le buste perché le tartarughe le ingoiavano e affogavano, infine ci hanno fatto vedere gli animali nell'acqua che noi non possiamo vedere se non col microscopio. Alla fine di questa bellissima e splendida giornata siamo tornati a casa.

*Emanuel Graziuso*



Io e i miei amici di scuola il 29 aprile siamo andati a visitare la Lega navale a Castellammare. Arrivati ci aspettava la dottoressa Marianna che si è presentata come la responsabile della Lega e ci ha spiegato i corretti comportamenti da usare durante l'escursione in barca a vela.

Ci ha fatto indossare i giubbotti di salvataggio, ci ha diviso in gruppi da cinque e siamo saliti in barca.

Per me non è la prima volta che salgo su una barca, ma mi sono emozionata perché stavo per conoscere posti nuovi, e a vedere tutti indossare il giubbotto mi sentivo protetta.

La prima cosa che abbiamo visto è stato il fiume Sarno che sfociava nel mare, come a formare due canali di colore nero e ci hanno spiegato che era l'inquinamento, la spazzatura che va a finire nel mare.

Abbiamo proseguito e più avanti abbiamo visto lo scoglio di Rovigliano e ci hanno narrato una leggenda su come si è formato. Finito il giro siamo ritornati nei locali della Lega e abbiamo fatto merenda.

Poi la dottoressa Marianna ha posizionato il microscopio e il proiettore dove faceva vedere molti oggetti che vengono ritrovati in mare e quanti anni ci impiegano per essere smaltiti dall'ambiente oppure oggetti che resteranno lì per sempre finché qualcuno non li troverà come: buste, bottiglie di plastica, vetro etc.

Le tartarughe marine per cibarsi confondono le buste per meduse e muoiono. Le navi o le barche sono fonti di inquinamento per il mare, sia quando navigano e quando una nave affonda perdendo il petrolio nel mare.

Il retino da traino è progettato per essere trainato dall'indicazione per raccogliere batteri e analizzarli.

Il momento più significativo per me è stato quando hanno mostrato le immagini degli oggetti che restano in acqua e che vengono mangiati dagli animali.

*Gaia*



Martedì 29 Aprile insieme alle mie insegnanti e amici siamo andati alla Lega navale di Castellammare di Stabia. Siamo andati con un pulmino. Arrivati ci ha accolto la biologa marina dottoressa Marianna. Ci ha spiegato quali sono le regole per andare in barca con gli armatori. Abbiamo indossato il giubbotto di salvataggio e divisi su cinque barche abbiamo fatto il giro fino alla foce del fiume Sarno. L'armatore sulla mia barca ha spiegato che le origini dello scoglio di Rovigliano è legata alla figura di Ercole il quale staccò la cima del monte Faito e la gettò a mare. Un altro luogo che abbiamo visto e mi ha colpito è un particolare scoglio perché osservandolo bene si può immaginare la figura di San Catello in ginocchio mentre prega. Questa uscita mi è piaciuta tantissimo, ero felice quando l'armatore mi ha fatto guidare per pochi minuti la barca mi sentivo un capitano. Quando siamo tornati in sala la dottoressa ci ha fatto vedere delle foto, si vede che a causa dell'uomo il mare sta morendo, è pieno di rifiuti, alcuni anche tossici. In un'altra foto viene spiegato quanto tempo occorre perché alcuni rifiuti siano sciolti o assorbiti nell'ambiente. I più pericolosi sono la plastica e le lattine perché possono durare 1000 anni. Una terza foto rappresentava i rifiuti particellati, sono oggetti che l'uomo dimentica in mare come buste, bottiglie di plastica, bottiglie di vetro, reti da pesca e ami che con il tempo diventano delle trappole pericolose per gli animali. Infatti molte tartarughe mangiano buste o rimangono ferite in queste reti dimenticate. In un'altra foto c'è una petroliera, sversa il petrolio in mare e questo provoca un danno ambientale. Nell'ultima foto la biologa Marianna attraverso il microscopio ha spiegato che nell'acqua di mare ci sono dei microorganismi divisi in due gruppi: fitoplancton e zooplancton. Questi organismi hanno un ciclo vitale di sei mesi, vivono da marzo ad ottobre e servono per depurare l'acqua. Questa uscita mi ha insegnato tanto e la vorrei rifare.

*Andrea Criscuolo*



il 29 Aprile siamo stati in visita alla Lega Navale di Castellammare di Stabia. Ci è stata raccontata una storia: un giorno nacque un bambino di nome Ercole che era molto forte, lui un giorno uccise due serpenti e gli altri no. Poi un giorno andò sulla vetta di una montagna e la prese poi la gettò in acqua e da qui nacque lo scoglio di Rovigliano. Siamo saliti sulla barca ed il viaggio è stato molto bello e sono stato felice. Poi abbiamo visto una spiaggia e ci hanno fatto timonare la barca. Nel mare ci sono tanti rifiuti e questi ci mettono molti anni o mesi per disintegrarsi, ad esempio: il foglio dai 14 ai 12 mesi per disintegrarsi. Poi la biologa marina Marianna ci ha spiegato che quando le buste cadono le tartarughe le possono mangiare perché le riconoscono come meduse. Infine ci ha fatto osservare al microscopio i zoo plankton.

*Di Nola Vincenzo*

il 29 Aprile siamo stati in visita alla Lega Navale di Castellammare di Stabia. Abbiamo fatto un giro in barca che è stato molto bello e abbiamo visto una spiaggia, e l'armatore ci ha fatto entrare nella stanza della barca. Poi ci è stata raccontata una storia: un giorno nacque un bambino di nome Ercole. Una volta delle persone lottarono con due serpenti non sono riusciti a sconfiggerli poi lottò Ercole li uccise da lì si scoprì la sua forza. Un giorno salì sulla vetta di monte Faito e lanciò una roccia nel mare che oggi si chiama scoglio di Rovigliano. Nel mare c'è parecchio inquinamento e gli oggetti per disintegrarsi ci mettono tantissimi anni, ad esempio la busta per disintegrarsi ci mette dai 100-1000 anni e il vetro addirittura 4000 anni per disintegrarsi. Poi la biologa marina Marianna ci ha fatto vedere al microscopio un campione d'acqua del 28 aprile 2025 e dentro questo campione c'erano tanti piccoli esseri che si chiamano zoo plankton.

*Di Nola Luigi*



*Un'avventura tra miti, leggende e natura:*

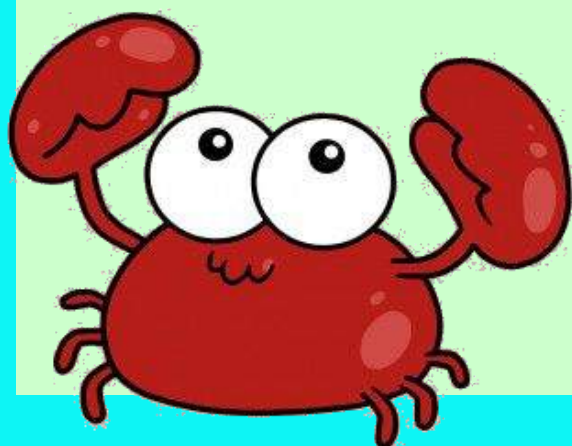
## *i nostri piccoli esploratori alla Lega Navale di Castellammare*

Il 5 e il 6 maggio, noi alunni delle classi terze sezioni A e B abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile alla Lega Navale di Castellammare di Stabia! Ci siamo sentiti piccoli esploratori e a bordo di una barca a vela abbiamo navigato per un'ora circa lungo la splendida costa, raccontando miti e leggende sullo scoglio di Rovigliano. Durante il viaggio, abbiamo ammirato la fauna e la flora che popolano il mare e costeggiando la foce del fiume Sarno, riflettendo sull'importanza di mantenere il mare pulito e in salute.

Ma non è finita qui! Dopo aver navigato tra onde e storie affascinanti, siamo andati in laboratorio con Claudia una biologa esperta. Abbiamo esaminato le acque del mare, scoprendo cosa si nasconde sotto la superficie. È stata un'esperienza molto formativa, che ha acceso la nostra curiosità e il nostro amore per la natura.

Noi piccoli grandi esploratori siamo tornati a casa con tanti ricordi e nuove conoscenze, pronti a proteggere il nostro mare e a continuare a scoprire le meraviglie che ci circondano!

**Alunni classi terze sezione A e B**







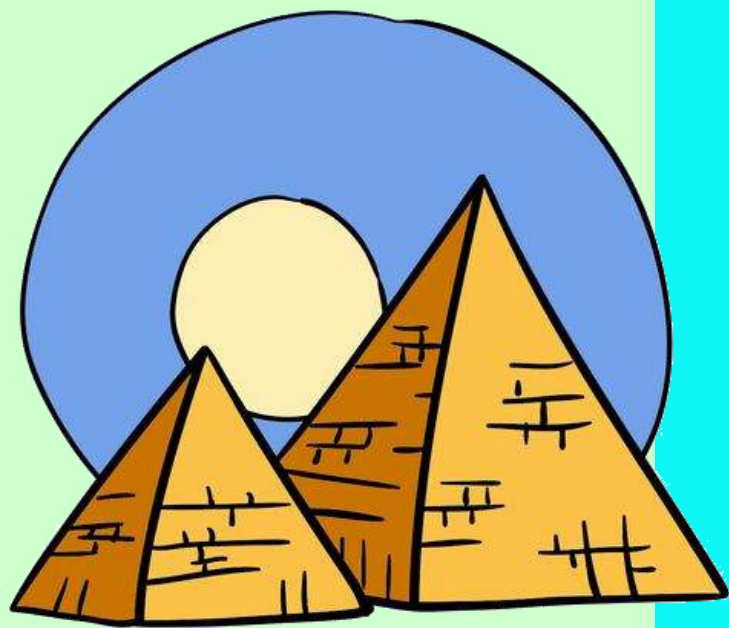
## Il nostro viaggio nell'antico Egitto

Ciao a tutti! Siamo gli alunni della 4A e quest'anno la nostra classe ha fatto un viaggio super emozionante nell'Antico Egitto! Non potete immaginare quante cose abbiamo imparato e fatto.

In arte, ci siamo trasformati in veri artisti egizi e abbiamo creato i nostri papiri! Abbiamo usato due tecniche diverse, ed è stato bellissimo vedere come la carta si trasformava in qualcosa di così antico. Sembrava di avere tra le mani un pezzo di storia vera!

Ovviamente, in storia, abbiamo studiato tantissimo sulla civiltà egizia. Abbiamo scoperto tutto sui faraoni, sulle piramidi, sulla vita lungo il Nilo e sui geroglifici. È incredibile pensare a come vivevano migliaia di anni fa!

Abbiamo fatto un progetto CLIL in inglese che si chiamava "The Ancient Egypt". Abbiamo imparato tante parole nuove e abbiamo parlato in inglese delle cose che ci piacevano di più dell'Egitto. È stato un modo divertente per imparare l'inglese e la storia insieme!



E per finire in bellezza in tecnologia, abbiamo fatto un libro digitale con l'applicazione Book Creator. Ci abbiamo messo dentro tutte le foto e le descrizioni delle nostre attività. È come avere un museo dell'Antico Egitto sul tablet o sul computer, ed è super comodo per mostrare ai genitori tutto quello che abbiamo combinato. È stato un anno pieno di scoperte e di avventure. Spero che anche voi un giorno possiate fare un viaggio così bello nell'Antico Egitto!

**Le alunne e gli alunni della classe 4A**



<https://read.bookcreator.com/dZbJ9AUGA4eMyp3kYnSBwAZusLE2/cx5wq5BeTsGy1k4ic57r5w>



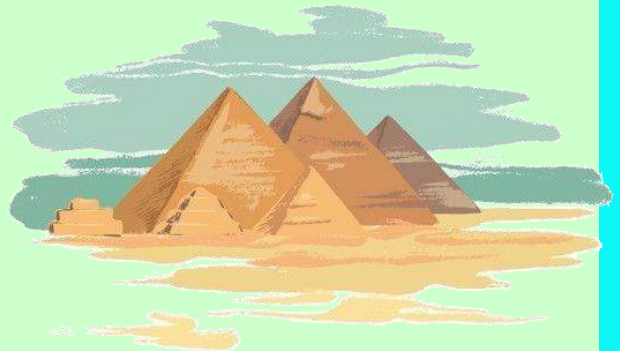
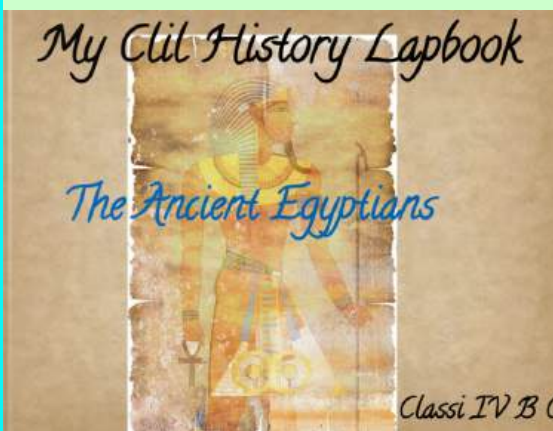
Il nostro viaggio nella civiltà egizia The ancient Egypt CLASSE IV A a.s. 2024/2025



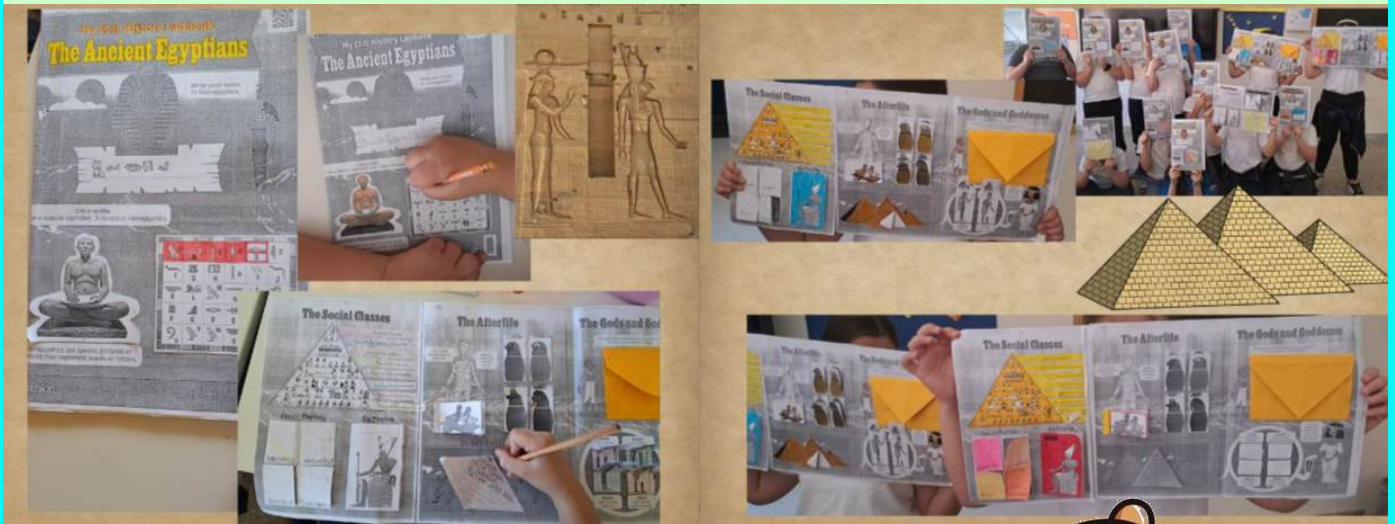
# *The Ancient Egyptians*

*Il nostro e-book riguarda il progetto clil che è stato dedicato alla Storia, in particolare, alla civiltà e alla cultura dell'Antico Egitto. Abbiamo realizzato un lapbook che ci ha permesso di acquisire il lessico per raccontare usi, costumi e tradizioni tipiche della vita nell'Antico Egitto, quali l'importanza del Nilo le Piramidi, la Sfinge il ruolo del faraone, il rito della mummificazione e gli dei. Infine abbiamo anche realizzato un nostro foglio di papiro su cui abbiamo poi raffigurato un soggetto egizio.*

## The Ancient Egyptians



EGYPT







## AL MANN “scriba per un giorno”



Il giorno 12 maggio sono stata in gita al MAN di Napoli con i miei compagni di classe e le maestre. La nostra guida Annamaria ci ha accompagnato e spiegato ogni reperto e statua che ci mostrava. Dopo una visita all'entrata del museo ci ha portati in un laboratorio in cui abbiamo scritto il nostro nome usando uno stecco di legno e un foglio che ci hanno dato e seguendo i geroglifici proprio come facevano gli scribi...Subito dopo ci ha portati nella sezione egizia ed è stato bellissimo vedere le mummie vere, anche i loro organi e tantissime statue ed oggetti che sono appartenuti ai faraoni e ai loro sudditi. La gita mi è piaciuta moltissimo soprattutto la spiegazione della mummificazione che la nostra guida ci ha fatto.

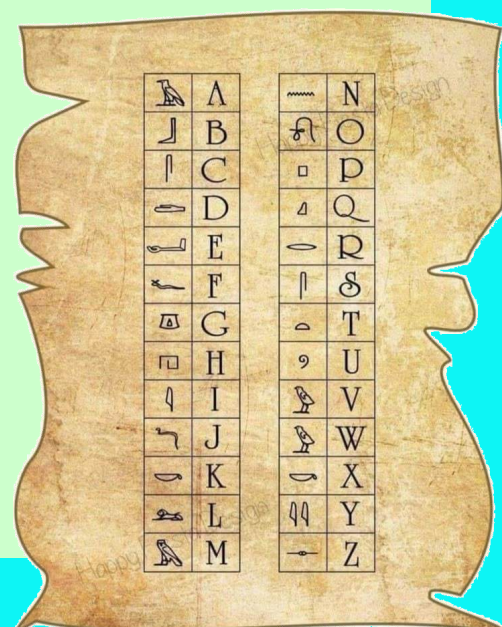
**Arianna Schettino 4 A**

La gita del 12 maggio è stata la più bella mai fatta, la cosa che ci è piaciuta di più in particolare sono state le mummie...non le avevamo mai viste da vicino, è stata un'esperienza indimenticabile.

**Angela Longobardi e Francesca Luce D'Antuono 4 A**

La gita al Museo archeologico nazionale di Napoli è stata bellissima, quando ce ne siamo andati ero un po' triste ma il pullman era arrivato e ci aspettava all'uscita...quando sono arrivato a casa ho raccontato tutto al mio fratellino a mamma e papà, spero di ritornarci presto. **Marco Rossi 4 A**

Della gita del 12 maggio quello che ci è piaciuto in particolar modo sono state le mummie, molto paurose e allo stesso tempo interessanti, molto dettagliati i particolari dei sarcofagi e dettagliate le spiegazioni della guida che ci ha spiegato tutti i simboli e gli oggetti lasciati vicino ai corpi dei faraoni mummificati. **Raffaele D'Auria, Antonio Maiello e Niccolò Sabatino 4 A**





# BEE DAY

IV B e IV C





## *La mia esperienza di tirocinio diretto*



Il percorso di tirocinio svolto in questi 4 anni presso il Circolo Didattico E d u a r d o De Filippo è stato per me un'esperienza ricca, coinvol-

gente ed emozionante.

Sin dal primo giorno mi sono sentita accolta con grande disponibilità, gentilezza e apertura; ho trovato un ambiente sereno e stimolante, in cui ho potuto osservare, imparare e mettermi in gioco con entusiasmo.

È stata un'occasione preziosa di crescita sia professionale che umana, che porterò con me nel cuore, per sempre.

Ricorderò con affetto e gratitudine le persone che ho incontrato e tutto ciò che ho vissuto in questa esperienza meravigliosa, che mi ha permesso di entrare in contatto diretto con la dimensione concreta dell'agire educativo e di mettere in pratica quanto appreso nel mio percorso di studi universitario.

Ho avuto modo di partecipare attivamente alle attività con i bambini e di mettere in pratica un'UDA ideata da me, integrando anche gli strumenti messi a disposizione dall'aula polifunzionale della scuola, come le Bee-Bot. È stato davvero emozionante vedere i bambini coinvolti, curiosi e felici di partecipare; vedere le mie idee prendere forma attraverso il loro entusiasmo.

Ringrazio la Dirigente Scolastica dott.ssa Gilda Esposito, le tutor e tutti coloro che ho incontrato in questa bella comunità scolastica per avermi fatto vivere un percorso così significativo, guidandomi e sostenendomi. Ringrazio i bambini, per la loro spontaneità e la loro gioia nel condividere ogni momento. Siete stati voi a insegnare tanto a me, vi considero da sempre i miei veri maestri. Grazie di cuore!!!



**MARIA PIA IOVINE laureanda in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università di Salerno**



## *Le “Avventure cooperative” nella nostra scuola!*

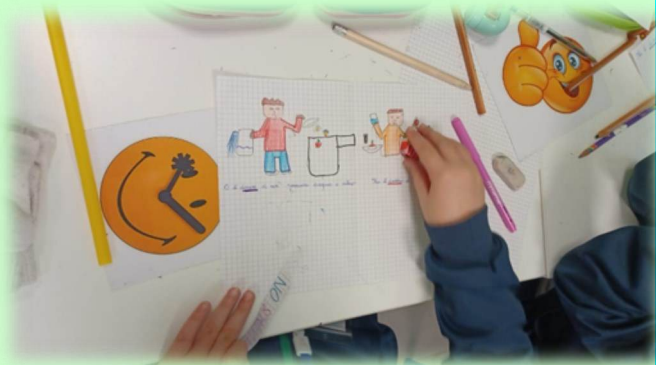
Quest'anno anche per la scuola dell'infanzia è stato avviato il laboratorio “Alla scoperta delle lettere”, nella sezione denominata “Farfalle”. Dopo un'attenta osservazione, i bambini sono stati divisi in piccoli gruppi da tre e insieme hanno dovuto eseguire delle attività, tenendo conto ognuno dei ruoli sociali assegnati; i bambini, nel primo laboratorio, dopo aver “frottato” con un pastello a cera su un “pacchetto magico”, hanno scoperto la lettera identificativa, che ha sigillato la propria appartenenza al gruppo denominato con tale lettera. I piccoli “avventurieri” hanno fatto squadra, identificando e ritagliando la lettera del proprio gruppo e formando un proprio logo. Ognuno dei tre alunni è inoltre diventato un diverso “maestro”: quello del silenzio, che ha dovuto tener sotto controllo il tono della voce del suo gruppo, quello dell'incoraggiamento, che ha dovuto sostenere gli altri due compagni, che potevano trovarsi in difficoltà, e quello del tempo, che ha appunto dovuto tener sotto controllo il tempo a disposizione del gruppo. Nel secondo laboratorio, i piccoli hanno poi riflettuto sulla forma delle lettere, identificando le linee verticali, orizzontali, curve: utilizzando tali linee, riprodotte con cartoncini colorati, hanno creato disegni e lettere. Nel terzo laboratorio invece, partendo dalla forma delle lettere hanno creato dei propri “capolavori”. Nel momento della valutazione, i bambini hanno riflettuto su come hanno svolto le attività e su come poter migliorare sia il proprio operato sia la relazione con gli altri membri del gruppo. I materiali (clessidre, palette, cartellini, colori, forbici, ecc.) sono stati forniti non al singolo alunno, bensì sono stati condivisi dall'intero gruppo: ciò ha permesso di rendere tangibile la responsabilità del prendersi cura di un “bene comune”.

Il lavoro distribuito in questo modo, ha permesso ai piccoli “avventurieri” di assumersi più responsabilità: il benessere del gruppo ha rappresentato il “fulcro” di ogni attività; la condivisione di obiettivi didattici e sociali, ha trasformato la didattica, “invitando” gli alunni a diventare “cittadini attivi”, a prendersi cura del bene comune e soprattutto a tendere la mano all'altro.





Per la scuola primaria, le classi terze hanno sperimentato “Il percorso sull’idea di città, di cittadinanza, di convivenza che ha voluto suggerire agli alunni un’occasione per conoscere la propria città, non solo con i suoi elementi costitutivi (case, monumenti, spazi pubblici) ma anche di percepirla come un insieme di luoghi, di simboli che ci parlano della società e delle persone che ne fanno parte. Siamo partiti dal comunicare ai bambini l’importanza di rispettare le regole e quindi le persone perché da ciò ne conseguono i diritti. Diventare cittadini consapevoli, liberi, responsabili servirà a diventare i protagonisti del domani, ad essere liberi dai condizionamenti, per difendersi dallo sfruttamento e per smascherare i furbi. Guardare la propria città e immaginarla domani è stato l’esercizio proposto ai bambini, presupposto interessante per capire la realtà dei luoghi urbani e per sognare città che non trovano posto in nessun atlante”.



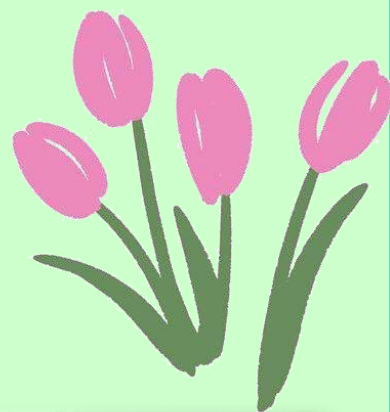
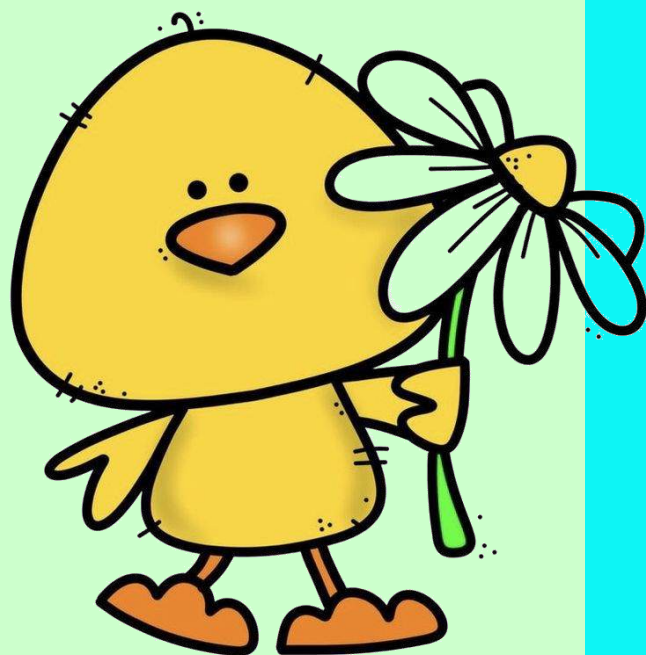


Foto: proposta di un alunno di aprire un canile a Santa Maria la Carità



Foto: incontro della classe III F con il Sindaco e l'Assessore alla Politiche Scolastiche, per promuovere le proposte di miglioramento avanzate dai bambini per la comunità, a conclusione del laboratorio sui "Diritti e i doveri")







## *Imparare insieme: la nostra esperienza con il peer feedback*

Nel corso di quest'anno scolastico, abbiamo avuto l'opportunità di condurre una sperimentazione guidata dal professore A. Marzano dell'Università di Salerno, in qualità di tirocinanti laureande, volta a indagare come il *peer feedback* – ovvero il momento in cui gli alunni si scambiano osservazioni e suggerimenti sui propri lavori – possa favorire l'apprendimento.

L'attività è cominciata durante l'anno scolastico 2023/2024 con le classi terze, ed è proseguita quest'anno, 2024/2025, nelle classi quarte. Sono state coinvolte in totale sei classi: IV A, IV B, IV C, IV D, IV E del plesso Capoluogo e IV A del plesso Cappella Bisi. Le classi sono state suddivise in due gruppi: tre classi sperimentali, che hanno partecipato attivamente al percorso, e tre classi di controllo.

La sperimentazione si è sviluppata in diverse fasi. Inizialmente, tutti gli alunni hanno affrontato una prova iniziale (pre-test) per valutare le loro competenze di partenza. In seguito, nelle classi sperimentali è stata proposta un'attività di riassunto articolata in più passaggi. Ogni alunno ha scritto un riassunto individualmente, poi lo ha riscritto in coppia con il proprio compagno di banco.

Ma il lavoro non si è fermato lì: ogni coppia ha corretto e valutato il riassunto di un'altra coppia utilizzando una griglia condivisa, offrendo così un vero *feedback* tra pari. Alla fine del percorso, tutti gli alunni hanno svolto una prova finale (post-test), che ci ha permesso di confrontare i risultati iniziali e finali, valutando l'efficacia dell'esperienza.

Per noi è stata un'occasione molto formativa. Abbiamo visto con i nostri occhi come il confronto tra pari possa stimolare la riflessione, favorire la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree da migliorare, e contribuire a creare un clima di collaborazione autentica. È stato bello osservare come i bambini si siano messi in gioco con serietà e responsabilità, diventando a loro modo "insegnanti" per i propri compagni.

Vogliamo ringraziare sentitamente la Dirigente Scolastica, le insegnanti e tutte le classi che hanno partecipato con entusiasmo e disponibilità a questa esperienza. Un grazie particolare va ai bambini, che ci hanno insegnato che imparare insieme è non solo possibile, ma anche bellissimo.

*Elena Sorrentino e Maria Raffaella Gentile*



# Gli Elefantini

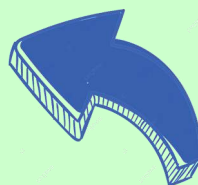


[https://youtu.be/oZLtfpOC-zc?si=kszGe\\_okV\\_BiSdKs](https://youtu.be/oZLtfpOC-zc?si=kszGe_okV_BiSdKs)

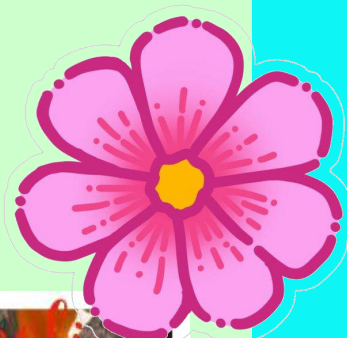
<https://youtu.be/ppcdXXMGWWho>

<https://youtu.be/ppcdXXMGWWho>

<https://youtu.be/ppcdXXMGWWho?si=CFiASMIOvDRi7XYp>



CLICCA  
QUI!



*Il filo che ci unisce*  
**FESTA DELLA MAMMA**





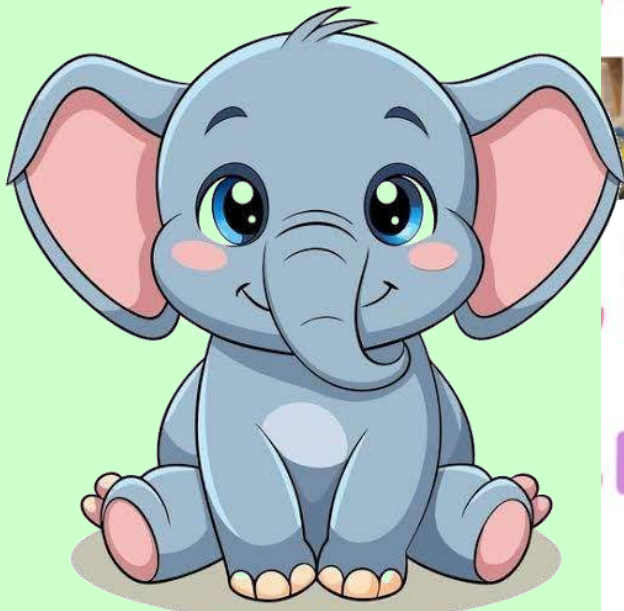
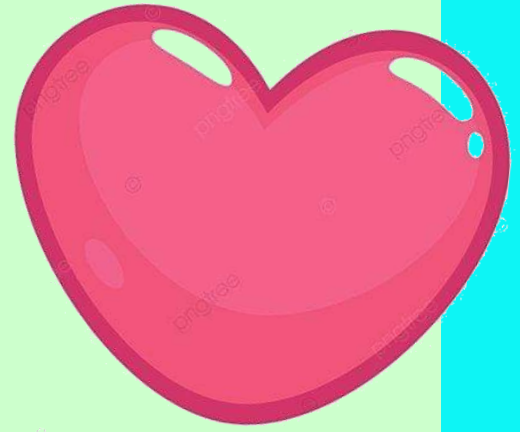
Giochi all'aperto



Elefantini



PIC-COLLAGES



Elefantini  
Happy  
MOTHER'S  
Day



PIC-COLLAGES





# 7 passerotti





# Passerotti



## Progetto Greenopoli

PIPIC•COLLAGE



Un mondo di suoni e colori



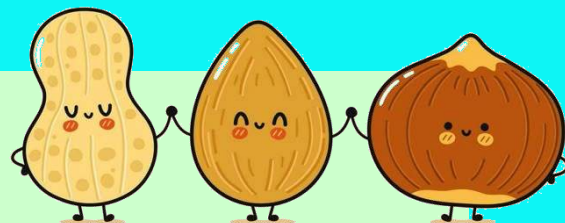
Passerotti



PIC•COLLAGE



# Gli scoiattoli



[https://drive.google.com/file/d/1SJgIdPlw9v9\\_km4fZNcWfVBIJP-auW3q/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1SJgIdPlw9v9_km4fZNcWfVBIJP-auW3q/view?usp=sharing)







## SOGNANDO L'ESTATE

### *Filastrocca di fine anno*

È giunta la fine dell'anno  
e non abbiamo fatto nessun danno!  
Ci siamo divertiti tanto  
anche se qualche volta abbiamo pianto.  
Abbiamo capito che la scuola è uno sballo  
e abbiamo fatto anche qualche ballo.  
E' giunta la fine dell'anno  
e tutti vanni a fare il bagno.  
In riva al mare faremo castelli  
anche se poi ci bagneremo i capelli.  
Al mare vedremo le stelle marine  
che sono molto carine,  
vedremo anche i pesciolini  
che nuotano vicini...  
poi a settembre la scuola riprenderà  
e ricominciare a studiare si dovrà.

Chiara Arpaia, Chiara Caiazzo, Rosa Di Somma, Giusy Maria Raimo e Sonia Santaniello **4 A**



### *Filastrocca delle vacanze estive*

Finalmente a scuola è giunta la fine dell'anno  
e ormai questo tutti lo sanno.  
Andiamo in spiaggia con paletta e secchiello  
e facciamo un bel castello così tutto diventa più bello!  
Non possiamo più aspettare  
perché vogliamo andare al mare.  
Non ci vogliamo scottare  
quindi ci mettiamo sempre la crema solare.  
Prendiamo conchiglie, sassi e pesci peschiamo  
e dalla riva lontano nuotando arriviamo.  
Se l'acqua è calda ci sono le meduse  
però possiamo incontrare anche vongole e cozze chiuse.  
Indossiamo maschera e occhialini  
per guardare i pesciolini.  
L'estate è quasi arrivata e la vacanza  
dopo un anno di studio l'abbiamo meritata!!!

Vincenzo Controne, Raffaele D'Auria, Aurora Longobardi,  
Marco Rossi e Niccolò Sabatino **4A**





# Ricordi e speranze per il futuro....

La fine dell'anno scolastico è un momento di riflessione e di programmazione per il futuro. In questo numero del giornalino, i nostri bambini vogliono condividere i loro pensieri e le loro speranze.

**Noi alunni della classe 5B del circolo didattico Eduardo De Filippo, abbiamo accettato con entusiasmo di partecipare a questo progetto per raccontare a parole nostre e attraverso le nostre emozioni questi meravigliosi 5 anni!!**

<p>"Questo percorso di 5 anni lo abbiamo iniziato in DAD perché c'era il Covid che ci ha messi tutti dietro ad uno schermo...Quel periodo è stato molto faticoso"</p> <p>-GIORGIA AMENDOLA</p>	<p>"Sono Daniel e posso dire che la quinta elementare è stato l'anno più bello, quello delle gite e della bellissima recita di fine anno. Oggi 30 maggio mi sento pronto per affrontare questo nuovo percorso"</p> <p>-DANIEL C.</p>	<p>"La quinta è stato un anno bellissimo, durante il quale abbiamo fatto una recita bellissima che ci ha dato la possibilità di conoscere i bimbi delle altre classi"</p> <p>-EMILY</p>
<p>"Sono triste perché non potrò vedere più alcuni dei miei amici, anche se altri li porterò con me alle medie"</p> <p>-ANTONIO M.</p>	<p>"Sono triste perché si conclude un ciclo di vita bellissimo, ma allo stesso tempo sono felice per aver vissuto questi anni a pieno."</p> <p>-LUCIA VITTORIA</p>	<p>"Mi chiamo Giuseppe, e sono molto triste perché tra qualche giorno non sarò più seduto vicino ai miei amici"</p> <p>-GIUSEPPE INGENITO</p>
<p>"Io sono Marialuisa e sono arrivata in questa scuola in seconda elementare. All'inizio non ero troppo ben voluta, ma dopo ho stretto amicizia con tutti"</p> <p>-MARIALUISA</p>	<p>"Io invece sono Matteo e dopo aver finito questo anno, alle medie vorrei poter studiare il francese e la batteria come strumento."</p> <p>-MATTEO</p>	<p>"In quinta è stato bello, negli ultimi giorni firmare le magliette, sarà un bel ricordo da portare con me."</p> <p>-PAOLO</p>
<p>"Quante emozioni in questi anni, quando è arrivata la maestra Nancy di lei avevo tanto timore, però poi durante il film sulla giornata della memoria, visto che non ho saputo trattenere le lacrime lei è stata molto dolce stringendomi a sé e consolandomi. In quarta invece ho avuto per la prima volta un fidanzato e per questo non lo dimenticherò"</p> <p>-ANNA F.</p>	<p>"Durante il covid ricordo, che quanto le lezioni diventavano noiose mettevo telecamera e microfono in pausa e mangiavo... In terza e quarta poi abbiamo smesso con la DAD ed abbiamo iniziato con i doppi turni"</p> <p>-FRANCESCO</p>	<p>"Quando sono arrivata in seconda sono diventata una bella chiacchierona e ricordo che le maestre mi spostavano di continuo per non farmi parlare, ma io non ho mai smesso."</p> <p>-ELIA</p>
		<p>"Il primo anno ho avuto una gran paura, pensavo di non essere accettata, ma poi alla fine ho fatto tante amicizie. Crescere non è stato facile ma i miei genitori mi hanno sempre dato coraggio per andare avanti"</p> <p>-GIORGIA SCHETTINO</p>





# Il saluto del



Quest'anno, che per noi sarà l'ultimo di questo ciclo, si sono aggiunte alla classe nuove maestre e nuove compagne. Inizialmente le nuove compagne erano timide e un po' spaventate, non sapevano se sarebbero riuscite ad integrarsi davvero ma, col tempo, la timidezza si è trasformata in sorriso, noi abbiamo fatto in modo da conquistare la loro fiducia.

Abbiamo avuto la guida affettuosa delle nostre maestre in questo viaggio, ciascuna di loro ha lasciato in noi un ricordo speciale: quando la maestra Imma ci guardava con i suoi occhi espressivi ci comunicava tutto il suo amore. La maestra Rosaria ci ha sempre aiutati nei momenti di debolezza, la maestra Rosa, pur essendo arrivata da poco, è stata sempre il nostro braccio destro, anche la maestra Lucianna ci ha sempre sostenuti anche se ci faceva fare tanti problemi..

La maestra Anna, con la sua dolcezza e le sue carezze rassicuranti, ha saputo guidarci con amore in quest'anno scolastico.

La maestra Chiara era quella che noi aspettavamo sempre con molta ansia, ci ha strappato tanti sorrisi aiutandoci a superare le difficoltà e ad accettare le sconfitte senza drammi, la maestra Liberata con la sua iconica frase "Che cosa bella!" ci ha rasserenato e divertito in ogni momento con le sue storielle. La maestra Annarita ci ha aiutato a masticare meglio l'inglese. Insomma maestre una cosa sola vogliamo dirvi:

*Vi vorremo bene per  
sempre e resterete  
nei nostri cuori.*

**Classe VD**



## "ALLA FINE DEL NOSTRO VIAGGIO, COSA PENSI DI TROVARE NELLA TUA VALIGIA?"

È il 9 settembre 2024 ed ha inizio il nostro ultimo anno nella scuola primaria. Entrati in classe troviamo sulla cattedra una strana valigia e le maestre, dicendoci che ci avrebbe accompagnato per l'intero l'anno, ci invitavano a scrivere su un foglio le nostre aspettative per il nuovo percorso e a custodirle nel nostro nuovo oggetto. Nove mesi sono volati e la valigia è stata sempre lì ad osservarci. Incuriositi ora l'apriamo per scoprire le nostre aspettative.

ECCO SIAMO PRONTI. ALLA FINE DI QUESTO VIAGGIO NELLA VALIGIA TROVERÒ...

...tutte le emozioni provate durante l'anno. Troverò "gioia" per le cose nuove imparate, "sorpresa" perché non so come siano passati questi cinque anni, "tristezza" perché non vorrei lasciare mai e poi mai i miei amici. (R. Calabrese)

... tutto ciò che abbiamo "imparato" dalla prima alla quinta, i "ricordi" dei posti visitati tutti insieme, le "emozioni" provate nelle diverse situazioni. (A. Coppola)

...tutti i ricordi di questi anni trascorsi insieme, Abbiamo vissuto tante esperienze e tutte saranno lì per essere ricordate. (L. Coppola)

...tutte le nuove cose imparate, le emozioni provate e il ricordo delle maestre. Tutte cose importanti per poter affrontare un nuovo viaggio. (G. Imperato)

...i vari stati d'animo, le nuove scoperte, tutti i ricordi dei momenti vissuti insieme e tutti gli errori. (S. Polese)



... la cultura e diventerà sempre più grande pronta per accompagnarmi alle medie. (S. Zanca)

...tante avventure percorse insieme ai miei amici, Troverò ricordi belli e brutti, allegri e tristi. (D. Buonocore)

...emozioni positive e negative. Troverò le tante cose fatte insieme, in modo particolare durante le gite. (R. Coppola)

...tutte le cose fatte tra studio e divertimento. (S. D'Aniello)

...nuove scoperte, nuove amicizie, nuove conoscenze, nuovi traguardi raggiunti e un'unione sempre più salda tra di noi. (C. Manco)

...tutti gli obiettivi raggiunti che mi permetteranno di passare alle scuole medie. Spero, però, che non voli troppo in fretta. (M. Caso)

Gioia, tristezza, sorpresa, Troverò ciò che ho imparato pronta per il futuro. Troverò una valigia piena pronta per il passaggio. (S. Alfano)

Classe quinta C





*La Dirigente Scolastica Dott.ssa Gilda Esposito,  
la redazione del giornalino, le maestre Imma Cioffi e  
Rossella Troianiello,  
la Comunità scolastica tutta , augurano*

**BUONE VACANZE**

*“...Sogna, ragazzo, sogna  
Quando sale il vento nelle vie del cuore  
Quando un uomo vive per le sue parole  
O non vive più  
Sogna, ragazzo, sogna  
Non lasciarlo solo contro questo mondo  
Non lasciarlo andare, sogna fino in fondo  
Fallo pure tu”*

